



FEDERAZIONE CORPI
BANDISTICI PROVINCIA
DI TRENTO

Anno 27 | N° 3 | dicembre 2017

Pentagramma

FEDERAZIONE CORPI BANDISTICI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Periodico della Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento | Poste Italiane Spedizione in Abbonamento postale 70% CNS | TRENTO





PENTAGRAMMA
Anno 27 | N° 3 | dicembre 2017

Periodico della
Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento

Redazione – Amministrazione
Via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648

Progetto grafico, realizzazione e stampa
Saturnia | Via Caneppele, 46 Trento
Tel. 0461 822636 – 822603

Direttore Responsabile
Franco Delli Guanti

Segretaria di redazione
Giannina Moser

Autorizzazione alla stampa
n. 623 del 28.01.89
Poste Italiane
Spedizione in Abbonamento
postale 70% CNS – TRENTO

Per inviare articoli:
info@mediamnia.it

Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento
via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648
info@federbandetrentine.it
www.federbandetrentine.it

SOMMARIO

PRIMO PIANO

- 1 Si scrive BSGT si legge Banda Sinfonica Giovanile Trentina

ATTUALITÀ

- 5 Primo Festival delle Bande Trentine
8 A due italiani il primo Concorso di Composizione per Bande Giovanili
10 Euregio: la musica unisce
12 Le bande trentine presenti all'Adunata Alpina

ANNIVERSARI

- 16 Bande sulla Neve
18 Musica e folklore per i 110 anni del Corpo Bandistico di Caldonazzo
20 A Caderzone musica da 25 anni

CRONACHE

- 22 XVIII° edizione del campo-scuola a Ronchi di Ala
23 La banda di Coredò in Trasferta in Baviera
24 "Bande in vetta 2017"
26 Una prima metà d'anno entusiasmante
28 75 concertoni in Val di Fiemme
30 Giovani dell'Alto Garda e Ledro in campeggio
32 A Ledro un'estate intensa
34 Corale Anthares e Banda di Mezzolombardo insieme in Austria
35 Insieme i giovani di Albiano e Riva del Garda
36 A Gussola per rendere omaggio ad Angelo Borlenghi
38 MUSICAMPEGGIO
40 I Musicanti di "Pieve di Bono"
42 200 Anni di musica a Tesero
44 Una stagione di esperienze entusiasmanti
46 La banda dell'Alta Val di Sole suona al "Vioz"
48 Un'amicizia musicale lunga 10 anni
50 Colonia Sonora 2017 i giovani e la musica!



SI SCRIVE BSGT SI LEGGE BANDA SINFONICA GIOVANILE TRENTINA

Il debutto lo scorso settembre nella Rocca di Riva del Garda

La realtà bandistica trentina ha una nuova formazione musicale che la rappresenta. La Federazione del Corpi bandistici della Provincia di Trento, in sinergia con il suo comitato tecnico, ha fortemente voluto e ora portato a concretizzazione la nascita di questa nuova formazione musicale di ambito provinciale dove ad essere protagonisti sono i giovani. L'hanno presentata ufficialmente nei mesi scorsi nell'ambito della piattaforma di comunicazione Cultura Informa il presidente della Federazione, Renzo Braus, la vicepresidente, Cristina Moser, e due componenti del comitato tecnico, i professori Fabrizio Zanon e Franco Puliafito.

Il progetto della Banda Sinfonica Giovanile Trentina nasce dall'esigenza di avere una realtà musicale solida che sia una meta da raggiungere per i giovani allievi delle nostre bande, ma anche un faro dal punto di vista gestionale oltre che artistico alla quale le bande trentine possono ispirarsi.

Un' altro obiettivo di questa formazione è creare un centro gravitazionale musicale attorno al quale possa orbitare tutta l'attività artistica futura della Federazione, come ad esempio le prove pratiche d'esame del corso triennale per direttori di banda, la partecipazione a particolari progetti artisti-

ci, la presenza ad importanti appuntamenti (festival o concorsi) internazionali.

La nuova formazione, che ha debuttato ufficialmente lo scorso 3 settembre a Riva del Garda, vede coinvolti i migliori bandisti trentini di età compresa fra i 16 e i 30 anni, che attraverso una selezione sono risultati idonei per entrare a far parte di questa nuova avventura. La formazione di questa nuova banda ha lo scopo non più di sola rappresentatività di un movimento che gode di grande vitalità, ma rappresenterà uno stimolo artistico spingendo alla nascita di nuove composizioni, di nuovi progetti per avvicinare persone e stili diversi al mondo delle bande musicali.

Per dare ulteriore valore esperienziale a questa iniziativa la Federazione ha deciso di affidare la direzione artistica della banda ad un direttore estraneo al mondo musicale provinciale, in modo da non avere contaminazioni o vincoli di alcun tipo, e che possa portare una ventata di freschezza e nuove idee prese da esperienze svolte in campo internazionale.



Si è pertanto proceduto ad organizzare una concorso ad invito dove i direttori coinvolti hanno presentato un progetto triennale di gestione artistica della nuova banda. Fra i progetti giunti in Federazione, il comitato tecnico, ha valutato come

maggiormente appropriato e adatto a questo momento di partenza per la nuova formazione il progetto presentato dal direttore valenciano: M° José Alcacér Durà, che sarà appunto il direttore artistico della nuova banda rappresentativa giovanile fino al 2020, anno in cui verrà indetto un nuovo concorso ad invito.

La banda è formata da una sessantina di ragazzi che hanno studiato attraverso i corsi di formazione bandistica provinciale organizzati in stretta collaborazione con le scuole musicali del Trentino e la Provincia Autonoma di Trento. Molti di loro si sono successivamente specializzati in ambiti professionalizzanti quali il conservatorio o percorsi paritetici. I giovani saranno guidati da un bel gruppo di loro coetanei individuati dal comitato tecnico, che hanno già concluso un importante percorso di studi e maturato una certa quantità di esperienze artistiche di alto livello. Costoro ricopriranno infatti la figura importantissima del leader di sezione e cureranno gli importanti aspetti di suddivisione dei ruoli e studio delle parti per ogni singola sezione.

Essendoci un direttore che vive all'estero la formazione ha bisogno della figura del direttore preparatore che svolge la fase di studio preliminare prima dell'arrivo del direttore ufficiale. Tale ruolo è ricoperto dal responsabile del settore giovanile Prof. Franco Puliafito, coadiuvato dal collega del comitato tecnico prof. Giuliano Moser. Il concerto ha visto la BSGT cimentarsi con brani storici del repertorio bandistico come la celeberrima marcia di Delle Cese "L'Inglesina" e la "First Suite in Eb" di Holst per poi proporre brani di autori contemporanei come "Perseus" di Yagisawa e "El Raco de l'Or" di Gomez Soler che hanno entusiasmato il numeroso ed attento pubblico presente. Come detto, questo concerto ha rappresentato il primo passo del progetto, voluto dal Comitato Tecnico e sposato dal Consiglio della Federazione, che vuole essere non una rottura ma un



rinnovamento del passato, che punta sulle eccellenze giovanili e su un'immagine più internazionale del valore della nostra Federazione. Queste ambizioni si leggono già nel nome scelto per questa formazione: ai termini "banda giovanile trentina", che identificano un'appartenenza culturale e territoriale di questo gruppo si è aggiunto l'aggettivo "sinfonica", dal greco, complesso armonico di suoni, che bene si sposa allo stile ed al modo di fare musica di questa banda.

Di spessore ed ambiziosa anche la scelta del maestro: José Alcacér Durà è stato scelto dal Comitato Tecnico tra una rosa di candidati di livello internazionale, ed a lui è stato affidato lo sviluppo della BSGT per il prossimo triennio.

Il team composto da maestro, preparatori di sezione e comitato tecnico, con la supervisione del consiglio della Federazione, sta lavorando per i prossimi appuntamenti: nel mese di febbraio la BSGT si esibirà nel concerto di premiazione del "I Concorso Internazionale di Composizioni Originali per Bande Giovanili" presso il Teatro Sociale di Trento, ma già nei mesi di novembre e dicembre si svolgeranno delle audizioni per poter entrare a far parte della BSGT.



Quale nome per la banda rappresentativa?

A cura di Giuliano Moser

Il nome per una banda musicale, così come per qualsiasi organo che identifica e rappresenta un gruppo di persone e un territorio, è un argomento che va trattato con molta delicatezza ma allo stesso tempo con molta attenzione e cognizione di causa. Cercherò qui di sintetizzare il significato del nome proposto, tenendo presente le varie ricerche ed i miei studi condotti in ambiente accademico. Di seguito una spiegazione specifica dei singoli termini che vanno a comporre il "nuovo" nome.

Banda

Banda significa bandiera, stendardo o coccarda e distingueva i gruppi di soldati che si riunivano sotto la stessa insegna per marciare. Solo con il rinascimento si trova il termine banda anche in riferimento a gruppi musicali, curiosamente esso indicava un complesso d'archi denominato "violons de la bande français" al servizio di Francesco I dal 1529. In seguito il termine banda assume in relazione ai gruppi musicali un significato importante anche in senso affettivo e solo negli anni '70 - '80 subisce un pò di declino per colpa dello scarso livello musicale che molti di questi gruppi proponevano. Ora i tempi sono invece maturi per riaffermare il proprio nome "storico" banda come identificativo di un paese o di una regione e di una cultura, non solo musicale.

Banda inoltre scaccia nel nostro caso la parola orchestra, in quanto i membri dell'orchestra sono solitamente pagati e l'orchestra non si preoccupa della formazione tecnico musicale dei propri componenti, ma "assume" musicisti già formati.

Sinfonica

Il termine banda non è sufficiente per identificare in modo chiaro cosa fanno le persone che compongono il nostro gruppo. Serve un aggettivo che ne possa esprimere l'essenza musicale. A volte e più comunemente si utilizza la parola musicale, ma nel nostro caso è molto più esemplificativo

l'aggettivo Sinfonica. Sinfonia in greco significa complesso armonico di suoni. Questa definizione è forse la più bella immagine che vorremmo avere in senso musicale e non della nostra banda!

Giovanile

Giovanile sta a rafforzare una chiara scelta della Federazione ed è un aggettivo che identifica in modo chiaro il target che si vuole dare a questa banda. Va inoltre a rinforzare il valore e il compito formativo di cui le bande da sempre si prendono in carico.

Conclusioni

Il nome che ne deriva è: Banda Sinfonica Giovanile del Trentino.

Con questa denominazione la nuova rappresentativa ha tutte le carte in regola per continuare a tracciare un percorso di qualità e crescita musicale e sociale sia all'interno che all'esterno del proprio territorio. Va apprezzato anche l'intento di mantenere un nome italiano, che se in patria può avere anche un sapore nostalgico, ne assume tutt'altro all'estero, dove è importante presentarsi con una identità propria.

Voglio concludere questa breve presentazione augurando alla Banda Sinfonica Giovanile grandi successi, ma soprattutto augurando ai giovani componenti di trovare in questo gruppo la voglia di crescere e di riflettere le esperienze musicali all'interno delle proprie bande di provenienza.



PRIMO FESTIVAL DELLE BANDE TARENTINE

14 complessi bandistici si sono presentati per la Qualificazione Musicale

È andata in archivio con successo la grande novità di quest'anno attivata dalla Federazione dei Corpi Bandistici della provincia di Trento. Ritenendo molto importante la crescita musicale e culturale delle bande è stato organizzato a fine ottobre il 1° Festival delle bande trentine – Giornate di qualificazione musicale. Lo scopo principale del Festival è stato il miglioramento e la crescita musicale delle bande: per questa ragione durante le due giornate è stata presente una commissione d'ascolto che ha dato consigli su come migliorare la preparazione musicale delle bande.

"I componenti del comitato tecnico – viene scritto in una nota – si ritengono molto soddisfatti della riuscita del festival, ma soprattutto della risposta positiva delle bande che hanno preso parte a questa prima edizione. Speriamo che nelle prossime edizioni ci sia una partecipazione ancora maggiore e che, un pà alla volta, prendano parte al festival tutte le bande federate. Pensiamo che la formula del festival sia molto utile per spronare

le nostre bande a migliorare sempre di più la loro preparazione musicale."

Le bande trentine hanno accolto favorevolmente questa manifestazione, iscrivendosi in ben 14 complessi con il coinvolgimento di 500 musicisti provenienti da tutto il Trentino. Dal pomeriggio del sabato alla sera della domenica si sono esibite la Banda Sociale di Mori-Brentonico, la Banda Civica Lagorai-Strigno, la Banda Musicale di Pieve di Bono, il Corpo Musicale Vigo – Daré, la Banda Sociale di Ragoli, la Banda S. Valentino di Faver, il Corpo Bandistico di Calavino e Vezzano, il Corpo Bandistico Altopiano Andalo, la Banda Sociale Faedo, la Banda Sociale di Aldeno, la Banda Comuale di Pinzolo, la Banda Sociale di Cavalese, la Banda Sociale di Roncone e la Banda Inercomunale del Bleggio.

La nuova formula della commissione d'ascolto ha sicuramente invogliato le bande a mettersi in gioco per essere valutate da esperti nel settore bandistico. Infatti, il M° Marco Bazzoli e il M° Carlo Pirola, i due membri della commissione, non solo hanno dato una

valutazione sull'esibizione della banda, ma hanno lavorato direttamente con la banda al termine dell'esecuzione dei brani proposti soffermandosi sugli aspetti ritenuti di maggior rilevanza.

L'appuntamento è quindi per il pomeriggio di sabato 28 e la giornata di domenica 29 ottobre con l'esibizione delle bande al teatro Sanbapolis di Trento.

“Ritengo che l'iniziativa – scrive il maestro Pirola – una significativa esperienza da ripetere nel tempo a favore dei complessi bandistici associati. Oltre la formulazione del giudizio di qualificazione sottolineo anche l'efficace condivisione musicale (da parte mia e dell'amico M° Bazzoli) nella prova di direzione con le Bande partecipanti. Per quanto mi riguarda ho cercato di dare consigli, o meglio immagini che si prestavano al momento musicale del brano, per far capire le varie possibilità esecutive ed interpretative. Ho constatato, vista l'attenzione dei bravi esecutori, che ci sono ampi margini per portare avanti un'idea musicale e metterla in pratica efficacemente, comunicandola a chi ascolta. Quando si lavora con le Bande ritengo che l'aspetto umano sia il primo da dover curare, specialmente se si ha un rapporto di continuità nel tempo. I Maestri Direttori hanno scelto dei brani appropriati per le proprie Bande, hanno avuto delle buone idee durante l'esecuzioni, forse occorrerebbe più coraggio, nel senso di andare più a fondo nei dettagli in partitura, nel rispetto delle capacità tecniche del complesso strumentale e dell'organico a disposizione. È auspicabile che l'aspetto tecnico sia curato a livello educativo congiuntamente all'aspetto culturale che permette di comprendere, di capire i presupposti del messaggio musicale. Ritengo per questo indispensabile lo studio analitico da parte dei Maestri Direttori sulla comprensione del linguaggio usato dai compositori, quel “sentire leggendo” in partitura da interiorizzare per poi comunicare alla Banda attraverso un gesto funzionale. Questo “personale ascolto” è il modo pedagogico più adatto per guidare gli strumentisti delle varie sezioni. È durante questo studio

preliminare in partitura che avviene una verifica automatica della validità del dirigere, perché l'interpretazione difficilmente sopravvive senza un'adeguata sicurezza sia nella parte analitica della partitura che nella capacità tecnica-gestuale. Invito i Maestri Direttori a porsi domande dopo la partecipazione a questo 1° Festival. Per esempio: “Su quali aspetti si dovrà lavorare per migliorare ancor più la mia Banda? – Tra i miei strumentisti c'è voglia di raggiungere nuovi obiettivi? – Sarà possibile impostare una prima fase di studio con prove a sezioni e successivamente con prove ad organico completo? – Come reagirà la mia Banda dopo questa partecipazione al 1° Festival? – Avrà gli stimoli e le giuste motivazioni per affrontare un percorso nuovo di apprendimento?”.

È questo, ovviamente, un modo per addentrarsi e curare meglio quegli aspetti: intonazione, qualità del suono, espressività ed equilibrio tra le parti che sono tra gli elementi fondamentali per ben figurare nelle pubbliche esecuzioni. A questo proposito le nostre schede valutative serviranno per verificare e stimolare sia i Direttori che la Banda, dopo di che è indispensabile avere giuste ambizioni per elevare maggiormente le capacità tecniche esecutive a disposizione. È il percorso di crescita che auguro a tutti quelli che hanno partecipato a questa significativa rassegna: Bande, Direttori, Federazione con la propria Commissione Tecnica e tutti i collaboratori, questa esperienza deve servire per dare una “svolta in positivo”.

Giudizio positivo anche da parte del maestro Marco Bazzoli. “Tutti promossi! dalla Federazione per la perfetta organizzazione, al comitato tecnico per il supporto e per l'idea, alle bande partecipanti per l'impegno profuso e per quanto si è ascoltato. Da subito ero rimasto entusiasta, sia per la possibilità di incontrare le bande trentine, sia per l'opportunità di poter lavorare in sinergia con l'amico Carlo Pirola. I risultati sono stati, alla fine, addirittura superiori alle aspettative. Nel corso di questo I Festival delle bande trentine abbiamo potuto notare, rispetto al passato, un

miglioramento generale. Sì, è vero, non si è trattato di un Concorso, non si è parlato di categorie, brani d'obbligo e di classifiche, ma, probabilmente, senza le ansie, le delusioni e a volte i dubbi che accompagnano queste gare musicali, questo fatto è stato proprio uno dei suoi punti di forza. I bandisti, dilettanti nel senso più alto e nobile del termine, hanno affrontato il Festival con atteggiamento altamente professionale, sia nella fase di esecuzione strumentale, sia nell'incontro con la commissione di ascolto.

I direttori, sempre più competenti, grazie a percorsi di studio specifici e grazie al lungimirante lavoro di formazione della Federazione, si stanno sempre più ritagliando il loro ruolo specifico, riuscendo a proporre un organico strumentale moderno, prendendosi cura della disposizione degli strumenti e, soprattutto, ponendo attenzione alla scelta del repertorio musicale. In conclusione, una bella esperienza positiva per tutti. Da segnalare, infine, l'interessante proposta delle bande di Calavino e Vezzano, insieme per l'occasione, che si collega idealmente ad altre realtà intercomunali presenti: Banda intercomunale del Bleggio, Banda sociale di Mori e Brentonico.

I partecipanti

Banda Sociale Mori – Brentonico
Banda Civica Lagorai di Strigno
Banda Musicale di Pieve di Bono
Banda Musicale Vigo – Darè
Banda Sociale di Ragoli
Banda S. Valentino di Faver
Corpi Bandistici di Calavino e Vezzano
Corpo Bandistico Altopiano di Andalo
Banda Musicale di Faedo
Banda Sociale di Aldeno
Banda Comunale di Pinzolo
Banda Sociale di Cavalese
Banda Sociale di Roncone
Banda Intercomunale del Bleggio

La Testimonianza

La proposta presentata dalla Federazione è stata accolta subito con entusiasmo dal nostro corpo bandistico. Un'occasione di incontro e di confronto come il “Festival delle Bande Trentine”, era una formula che mancava nel nostro panorama musicale. Sicuramente vincente l'idea di non trasformare il tutto in una competizione, mantenendo però dei criteri valutativi utili ai singoli complessi per capire quali sono i loro punti di forza e quali invece gli aspetti che richiedono maggiore cura. Evitando di concorrere l'una contro l'altra, le bande hanno dato vita a una vera festa e la musica ne è stata l'indiscussa protagonista. Inoltre, la preparazione per l'esibizione, ha seguito il naturale andamento delle nostre prove, non c'è stato bisogno di un ulteriore carico di lavoro per raggiungere un determinato obiettivo. Questo ci ha permesso di far fronte alla consueta stagione concertistica e l'appuntamento del Festival (per noi molto importante) senza inutili stress e tensioni. Si è semplicemente cercato di fare del nostro meglio, con il giusto impegno, come sempre. Abbiamo poi apprezzato l'aver potuto suonare in un luogo adatto alla musica, in un contesto dedicato alla musica, cosa non così scontata come potrebbe sembrare.

Molto formativo è stato il lavoro svolto assieme ai maestri. E' un'esperienza che abbiamo già avuto occasione di affrontare e per noi è sempre stata un arricchimento, anche se purtroppo il tempo a disposizione sembra passare davvero in un secondo. Confrontarsi con diversi stili di direzione e con diversi modi di intendere e interpretare la musica, ci fa capire come essa sia viva, attuale, un vero e proprio linguaggio attraverso cui esprimersi, ed è bello scoprire in quanti modi diversi si possa dire la stessa cosa, esprimere la medesima emozione. La partecipazione al Festival ci ha fatto sentire parte di qualcosa, di un entusiasmo condiviso, di una comune passione per la musica.

Liana - Banda Intercomunale del Bleggio



A DUE ITALIANI IL PRIMO CONCORSO DI COMPOSIZIONE PER BANDE GIOVANILI

Per la categoria "A" ha vinto Michele Grassini e per la categoria "B" Luca Pettinato

Tra le varie novità di questo ricco 2017 c'è la prima edizione del Concorso di Composizione per Bande Giovanili indetto dalla Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento. Questa iniziativa, che rientra in una serie di attività volte a stimolare e far crescere il sistema bandistico provinciale è, assieme al concorso di Sinnai (CA), l'unico concorso di composizione per complessi giovanili in tutta Europa. Il Trentino, da sempre terra di musica, ha voluto ospitare questa importante iniziativa che nella sua prima edizione ha visto ben sedici composizioni originali provenienti da svariati

paesi. La competizione era divisa in due categorie che, oltre a definire un preciso grado di difficoltà degli elaborati a seguito delle ristrette indicazioni del bando, ponevano il compositore nella difficile posizione di costruire con i pochi mezzi a disposizione il migliore elaborato possibile. Già perché i nostri piccoli esecutori in erba hanno poche competenze strumentali a loro disposizione visto che solo da poco tempo si sono avvicinati alla musica. Va detto che la didattica di tutto il mondo musicale oramai da diverso tempo si avvale sempre più di attività di gruppo fin dai primi anni, che



sono state aperte le buste con i dati anagrafici dei partecipanti. Per la categoria "A" ha vinto Michele Grassini e per la categoria "B" Luca Pettinato, mentre la giuria si è riservata di segnalare per meriti artistici i brani di Angelo Manzin, Antonio Petrillo e Walter Cragnolin. La Federazione ha deciso di regalare ai complessi giovanili della provincia copia delle composizioni vincitrici che fino alla prossima edizione 2019 saranno i brani di riferimento per i raduni giovanili. Nella serata del 4 febbraio 2018, in un pubblico concerto che si terrà presso il teatro sociale di Trento, la nuova Banda Sinfonica Giovanile del Trentino si esibirà in una prima esecuzione assoluta dei brani vincitori.

stimolano e rinforzano il percorso di apprendimento attraverso il cooperative learning. Le composizioni pervenute in forma anonima sono state valutate da una giuria di chiara fama internazionale. Dall'Italia Marco Tamadini, presidente di giuria, dall'America Bruce Pearson ed infine dall'Olanda Hardy Mertens. I giurati hanno lavorato a distanza dividendosi il compito di prendere in esame i vari aspetti della composizioni. Il presidente di giuria infine ha raccolto ed incorniciato i dati che hanno designato i vincitori delle due categorie. Sabato 26 settembre, alla presenza dell'intero comitato tecnico e del consiglio direttivo,





EUREGIO: LA MUSICA UNISCE

Riuscita l'edizione 2017 del Music Camp

67 giovani musicisti provenienti dalle federazioni bandistiche del Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino hanno partecipato lo scorso luglio al Grand Hotel Dobbiaco alla seconda edizione dell'Euregio Music Camp, la settimana estiva in cui suonano assieme per poi esibirsi nei concerti finali a Riva del Garda, Dobbiaco e Innsbruck. L'obiettivo dell'iniziativa, diventata parte integrante del programma transfrontaliero, è quello di consolidare l'orchestra giovanile di fiati dell'Euregio. Il Music Camp, organizzato dall'Euregio anche in collaborazione con la Scuola musicale della città di Innsbruck, si è svolto sotto la guida dei direttori d'orchestra Wolfram Rosenberger (Tirolo), Meinhard Windisch (Alto Adige) e Franco Puliafito (Trentino). Questa opportunità di suonare assieme offerta alla sessantina di musicisti trova il coronamento finale nella minitournée concertistica nei tre territori: le esibizioni pubbliche dell'orchestra giovanile di fiati dell'Euregio.

"La musica unisce": all'insegna di questo motto nel 2015 è stata creata la Banda Giovanile dell'Euregio, composta dai migliori giovani musicisti provenienti dalle federazioni delle bande del Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino. In occasione della commemorazione del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia tenutasi a Innsbruck



e durante la festa dell'Euregio a Hall, la Banda Giovanile dell'Euregio ha conquistato il cuore del pubblico. Ora con l'Euregio Music Camp la collaborazione tra i tre territori in questo ambito fa un salto di qualità e diventa parte integrante del programma annuale dell'Euregio.

La cultura, e in modo particolare la musica, unisce le persone. Con l'Euregio Music Camp di Dobbiaco, viene data ogni anno a 60 giovani musicisti l'opportunità di suonare insieme nella Banda Giovanile dell'Euregio, di stringere nuove amicizie e di fare preziose esperienze nell'ambito di una mini tournée concertistica nei tre territori.





LE BANDE TRENTINE PRESENTI ALL'ADUNATA ALPINA

Saranno impegnate nell'intrattenimento degli ospiti

Le bande trentine saranno impegnate in vari modi all'Adunata degli Alpini del maggio 2018. La richiesta è venuta direttamente dall'Assessore Provinciale alla Cultura, Tiziano Mellarini, intervenuto sabato 11 novembre all'Assemblea dei presidenti per la presentazione del programma 2018. Il presidente Renzo Braus ha risposto positivamente alla richiesta dell'Assessore affermando che da tempo il Consiglio Direttivo sta lavorando ad un progetto in occasione di questo importante evento. Di seguito proponiamo uno stralcio della relazione del Presidente Renzo Braus.

La Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento sempre impegnata particolarmente sulla formazione musi-

cale, anche quest'anno è arrivata ad avere lo stesso numero di iscritti degli anni precedenti grazie ad un lavoro di programmazione volto a migliorare l'attività delle bande.

Come avete potuto vedere quest'anno sono stati promossi numerosi nuovi progetti; il 1° concorso Internazionale di Composizione musicale per bande giovanili, il progetto Euregio, le bande in vetta, il 1° Festival delle bande trentine, la costituzione della nuova Banda Sinfonica Giovanile del Trentino. Inoltre un aspetto molto importante che ha caratterizzato l'anno in corso è che la Federazione ha cambiato lo statuto diventando un'Associazione di Promozione Sociale con personalità giuridica.

I corsi di formazione musicale 2017-18 sono iniziati regolarmente anche se, come successo negli anni scorsi, si sono verificate alcune problematiche relative a ritiri e nuovi inserimenti dell'ultimo momento. Per quanto riguarda l'anno scolastico 2017/18, per il corso di formazione musicale (solfeggio) sono state confermate le richieste pervenute dalle singole Bande aumentando il numero dei gruppi, anche per lo strumento sono state soddisfatte tutte le richieste pervenute, complessivamente non è stato sforato il monte ore dell'anno scolastico precedente. Tutto ciò ha portato oggi ad avere 950 allievi iscritti alla formazione di base (teoria solfeggio) e 1.715 allievi iscritti ai corsi

di strumento per un totale di 2.665 allievi. Il 27 luglio, dopo più di un anno di incontri, è stata firmata la nuova convenzione PAT – Scuole Musicali – Federazione. Si auspica che il rapporto con le Scuole Musicali possa proseguire in modo proficuo ed soddisfacente.

Come ogni anno le Scuole Musicali hanno inviato l'esito degli esami finali, 1°, 2° e 3° biennio, sia sulla formazione che sullo strumento; come da convenzione ogni soggetto formativo a fine biennio, oltreché adempiere agli aspetti burocratici istituzionali, quali le pagelle, i giudizi, la segnalazione delle assenze ecc, deve sottoporre il candidato ad una prova specifica che permette di certificare il livello di preparazione musicale raggiunto.

In questi ultimi anni nella zona Giudicare e nella zona Val di Fiemme e Fassa si sono tenuti dei seminari, con due docenti di fama internazionale, l'olandese Jacob De Haan e lo spagnolo José Vilaplana. Sono state due esperienze molto positive e di grande interesse didattico-musicale che sicuramente saranno da riproporre. Con il maestro Vilaplana abbiamo avuto anche l'onore di lavorare all'interno del Concorso Flicorno d'Oro. Su segnalazione del rappresentante di zona o del componente del comitato tecnico, la Federazione è disponibile a programmare e promuovere questo tipo di manifestazione in modo da dare alle nostre bande ulteriori stimoli nella formazione bandistica musicale.

In un'ottica musicale di qualità delle bande trentine, è convinzione della Federazione esigere dai maestri la competenza e il continuo aggiornamento; va da sé che il tutto è un valore aggiunto nel curriculum del direttore.

Come sapete un altro aspetto molto importante è la parte fiscale, la Federazione cura gli adempimenti relativi all'EAS, al 5 per 1000, allo spesometro e alla fatturazione elettronica, ed auspica di continuare anche nei prossimi anni questi servizi.



Nel mese di settembre la SIAE comunicava la disdetta di tutte le convenzioni in atto, dando due mesi di tempo per il confronto e valutare nuove condizioni e riformulare eventualmente un accordo. Su tale argomento il Tavolo Permanente Nazionale, di cui sono il presidente, vigila in modo continuo: infatti nel mese di marzo dello scorso anno è stato convocato a Roma, nel mese di maggio us, sono state chieste delle variazioni per un accordo migliore. In data 12 ottobre 2017 il Direttore della SIAE di Roma, Dott.ssa Luise, ha precisato che l'accordo SIAE per l'anno 2018 rimaneva invariato.

Nell'arco di quest'anno l'attività promossa dalla federazione è stata di un impegno costante sempre guardando sull'aspetto formativo, aspetto sociale e aggregativo, nel promuovere progetti che siano un valore importante per i nostri corpi bandistici, guardare avanti e programmare eventi dove ci si possa confrontare con un pubblico sempre più esigente e molto attento verso le nostre comunità.

Nel contempo però dobbiamo lavorare tutti assieme convinti che la Federazione e i Corpi Bandistici sapranno porsi degli obiettivi comuni nel proseguo della propria attività. Mi preme ringraziare tutti i presidenti e maestri che hanno partecipato alle ultime riunioni di zona, sono stati presenti, su 87 bande ben 56 presidenti, e una buona partecipazione di maestri. Questo è un segnale di voler collaborare con la Federazione che in questo periodo sta proponendo parecchi progetti ritenuti validi al fine di una programmazione musicale formativa dei nostri soci.

Se mi permettete vorrei evidenziarvi una cosa secondo me molto importante; le riunioni di zona ma soprattutto le assemblee dovrebbero essere sempre partecipate, perché è nel confrontarsi che si risolvono le problematiche. Inoltre, solo assieme si possono programmare tante attività che magari al direttivo possono sfuggire. Assieme alla vice presidente Cristina

Moser siamo stati invitati dal Presidente della Federazione di Bolzano a partecipare alla loro assemblea di aprile us per l'approvazione del bilancio. L'evento è iniziato con una sfilata partita da Piazza Walter a Bolzano, con in testa una banda che ci ha condotti nel Teatro Comunale di Bolzano. Ricordo che la Federazione di Bolzano ha n.211 bande associate, ed ha visto la presenza di 432 delegati. Dico la verità siamo rimasti stupiti di tanta par-



tecipazione, come dicevo sopra l'attaccamento alla Federazione che deve essere il faro per tutte le nostre bande. Dobbiamo riconoscere l'importanza dell'identità del nostro movimento, che ha all'interno tanti giovani interessati a studiare uno strumento musicale, e capaci di confrontarsi con un mondo che corre sempre molto velocemente.

La Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento è molto attenta al

mondo giovanile ed attraverso i corsi di formazione musicale bandistica permette a più di 2700 allievi di avvicinarsi alla musica e di imparare a suonare uno strumento musicale. Il continuo sforzo svolto dalla Federazione dei Corpi Bandistici nei confronti dei giovani ha permesso di abbassare notevolmente l'età media dei bandisti, portando ad avere l'80% dei bandisti al di sotto dei trent'anni.

Dobbiamo continuare nel coinvolgere

i giovani nella nostra attività bandistica musicale. Se hanno scelto questa strada possono essere contagiosi con i propri coetanei. La banda copre un ruolo molto importante nella propria comunità, attraverso la partecipazione alle sfilate e alle processioni nonché con le organizzazioni di concerti e feste. La potenzialità del nostro sistema formativo è collaudato e funziona molto bene, pertanto ci dobbiamo attivare con tutti i mezzi per proseguire

la nostra mission. Chiediamo ai nostri giovani di mettere il massimo impegno e costanza nello studio della musica, non solo con passione ma mostrando grande appartenenza alla banda e alla propria comunità, siano loro i principali attori nel promuovere la partecipazione ad un Concorso almeno di Classificazione. È vero che tutto questo richiede il massimo impegno, però tutti noi dobbiamo crederci programmando attività formative che diano l'opportunità ai nostri ragazzi di crescere musicalmente come proprio bagaglio per gli anni futuri.

La diminuzione di concerti a pagamento, il calo dei contributi provinciali e comunali e dei BIM, hanno fatto sì che le bande faticino a sostenere costi e spese necessarie per l'organizzazione e la continuità dell'attività bandistica. Tutta l'attività delle nostre bande è legata all'esigenza del pubblico, ma il ruolo della banda negli ultimi 30-40 anni è cambiato, e questo non ce lo dobbiamo scordare. La Federazione, come detto anche sopra, impegna molte risorse per questi scopi e punta molto sulla competenza dei Maestri e dei Presidenti, competenza e gestione nella guida delle nostre associazioni. Quanto esposto nella relazione del piano culturale è poi stato tradotto nelle cifre che fanno parte della nostra proposta di bilancio, e che potranno di seguito essere oggetto di discussione. Si chiede pertanto l'approvazione della relazione del Piano Culturale 2018 e del relativo bilancio preventivo.

Nel concludere mi preme ringraziare la Provincia per il sostegno a favore del nostro movimento. Un ringraziamento particolare va sicuramente all'Assessore Tiziano Mellarini per la vicinanza alle nostre bande, però cogliendo con attenzione i momenti particolari dei Corpi Bandistici, finanziando le varie iniziative credendo quanto sia importante l'identità culturale, l'aggregazione e appartenenza alla propria comunità, come tutto questo sia un valore aggiunto per il nostro Trentino.

BANDE SULLA NEVE

Bolbeno / Borgo Lares domenica 21 gennaio 2018

Si ripropone l'appuntamento invernale con "Bande sulla neve" che si svolgerà domenica 21 gennaio 2018 a Bolbeno Borgo Lares a partire dalle 10.00 organizzato dalla Federazione dei Corpi Bandistici. Una giornata di gare e amicizia che di anno in anno incontra sempre più l'apprezzamento dei partecipanti. La competizione è suddivisa nelle seguenti categorie:

Bandiste	Cat. Femminile	Bandisti	Cat. Maschile
Categorie	Anno di nascita	Categorie	Anno di nascita
Ragazze	Fino al 2007	Ragazzi	Fino al 2007
Giovani F.	Dal 2006 al 2003	Giovani M.	Dal 2006 al 2003
Junior F.	Dal 2002 al 1991	Junior M.	Dal 2002 al 1991
Lady	Dal 1990 al 1964	Master	Dal 1990 al 1964
Dame	Dal 1963 e precedenti	Pionieri	Dal 1963 e precedenti
Snowboarder		Snowboarder	

Per ogni categoria sarà stilata una graduatoria di merito con premiazione primi 5 per le categorie ragazzi e giovani, suddivise tra maschile e femminile; primi 3 classificati per le altre categorie, suddivise tra maschile e femminile. Presidenti e Maestri concorreranno con i bandisti, il loro punteggio verrà attribuito alla banda di appartenenza e sarà stilata per entrambi una graduatoria separata. Per ogni categoria saranno attribuiti 10 punti al primo classificato, 9 al secondo, 8 al terzo e così via fino al decimo classificato al quale sarà attribuito 1 punto come pure ai classificati successivi. L'atleta squalificato e/o che non taglia il traguardo non prende punti.

Una volta scesi tutti gli sciatori, due bandisti (uomo e donna) per ogni banda par-

tecipante, si cimenteranno in una sfida con il bob che comprende le ultime tre porte del tracciato. Chi ha partecipato alla gara con gli sci non potrà gareggiare con il bob. In base al numero di bande partecipanti ogni coppia di bandisti riceverà un punteggio che andrà a sommarsi alla classifica finale per singola banda.

La quota individuale di iscrizione alla gara è di Euro 20,00 e dà diritto alla partecipazione alla gara, allo skipass giornaliero dell'impianto, al "benvenuto" della postazione Alpini, al pranzo (primo, secondo, contorno e bevande). Il costo di partecipazione comprensivo di skipass è sempre di 20,00 € anche nel caso in cui il gareggiante abbia già lo stagionale dell'impianto.

Per chi non partecipa alla gara e desi-

dera solamente pranzare, la quota è di Euro 10,00. L'accesso al pranzo è possibile previa presentazione del buono, di cui al precedente punto 2, presso il Ristorante "Contea" - a pochi metri dalla pista - e prevede primo, secondo, contorno e bevande.

Le iscrizioni devono pervenire alla Federazione delle Bande del Trentino da parte del Presidente della banda tramite il modulo di iscrizione reperibile anche sul sito della Federazione (www.federbandetrentino.it). Il modulo va restituito alla Segreteria della Federazione Bande del Trentino entro giovedì 18 Gennaio ore 12.00, tramite posta elettronica con allegata copia dell'avvenuto versamento delle relative quote di partecipazione, da versarsi sul Conto Corrente Bancario intestato al Federazione Bande del Trentino presso la Cassa Rurale di Trento IBAN: IT04 W083 0401 8030 0000 2071 580) con causale "BANDESullaNeve+NOME BANDA". Ad ogni banda partecipante sarà richiesta una quota di iscrizione di 20,00 € da versare al momento dell'iscrizione. Inoltre al ritiro dei pettorali e degli ski pass verranno chiesti €5.00 di cauzioni per ogni skipass consegnato. Gli skipass poi verranno riconsegnati dallo stesso responsabile una volta finita la manifestazione agli organizzatori.

Sarà presente un servizio di noleggio sci, scarponi e casco per chi ne fosse sprovvisto.

L'impianto di Bolbeno presenta un'area attrezzata per i bambini, con un parco giochi invernale recintato, pista baby, pista con gommoni, 2 nastri trasportatori, possibilità di noleggiare bob e slittini e giochi di vario genere. Nella giornata della manifestazione l'accesso a tale area per i bandisti è gratuito su presentazione del buono ritirabile presso lo staff di segreteria presente a Bolbeno al momento del ritiro pettorali.

Grazie alla collaborazione del Gruppo Alpini di Zuclo e Bolbeno, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 sarà a disposizione un punto ristoro gratuito con brulè, brodo, lesso ecc.

Concorso fotografico - Sciare a Bolbeno - Borgo Lares

La partecipazione al concorso è gratuita e potranno aderire tutti i fotografi non professionisti senza limiti di età. Le immagini dovranno raccontare ciò che caratterizza il Centro Sci Bolbeno: come ad esempio discese con gli sci, gare, momenti di animazione corsi di sci, innevamento ecc. regolamento e modulo di partecipazione su www.prolocobolbeno.it



MUSICA E FOLKLORE PER I 110 ANNI DEL CORPO BANDISTICO DI CALDONAZZO

È stata sicuramente un'estate impegnativa e ricca di soddisfazioni quella che piano piano ci lasciamo alle spalle, ma il Corpo Bandistico di Caldonazzo non poteva certo trascorrere il 110° anniversario senza festeggiare degnamente...

Oltre ad ospitare 6 bande vicine che hanno allietato le serate caldonazzesi nel consueto format di "Bande in vetrina", e ad esibirsi nei tradizionali concerti estivi, il Corpo bandistico ha partecipato a due rassegne internazionali di un certo spessore: il Festival Internazionale delle Bande musicali e Majorettes a Giulianova (Teramo), in concorso con altri venti gruppi provenienti da molte parti del mondo, ed il Festival Internazionale del Folklore a Sappada (Belluno).

Queste uscite si rivelano ogni volta di estre-

ma importanza per una serie di fattori: il primo, quello di mettere alla prova la propria capacità e maturità musicale davanti ad un pubblico ben diverso da quello affabile e indulgente che ci accoglie in paese. Poi, il fatto di permettere al gruppo di affiatarsi e vivere momenti socialmente aggreganti, fondamentali nel creare l'insieme fra persone di diversa età, mentalità, estrazione sociale; quell'insieme che si ripercuote anche nell'esecuzione dei brani: certo, il maestro è importante per coordinare le voci dei diversi strumenti e creare la giusta armonia, ma anche l'affiatamento ed il rispetto reciproco che esiste tra i bandisti contribuisce a ottenere il risultato. E del resto da cosa deriva lo stesso termine "affiatamento" se non dall'unione dei fiati di un'orchestra, alla stregua

del significato di "accordarsi" che prende il nome dall'insieme degli strumenti a corda (non ce ne vogliano le percussioni...)? Non ultimo quello di far conoscere a livello internazionale il nome del nostro paese trentino e la nostra ultracentenaria storia. Ed infine la possibilità di conoscere realtà nuove, diverse, lontane per tradizioni musicali e folkloristiche e proprio per questo ancor più arricchenti e stimolanti.

È interessante soffermarsi proprio su quest'ultimo aspetto, perché alcuni gruppi che abbiamo avuto la possibilità di incontrare ci hanno davvero colpito in modo particolare. A cominciare dal gruppo mes-

troppo rigidi schemi mentali si sono sbriciolati sotto la potente energia del sole latino! E gli stessi ritmi latinoamericani, ma con minor vigore e più voluttà, li abbiamo ritrovati a Sappada con il gruppo folk Estada - Colombia. Sotto i vestiti coloratissimi e succinti (e grazie da temperature ben più tiepide rispetto alle rigide previsioni) le figuranti sfilavano ammiccando con lenti e sinuosi movimenti, quasi a ricordare il calmo incedere delle cose nelle torride campagne tropicali. Tutt'altro mondo, quello del gruppo "Deti Gor" proveniente da Vladikavkaz (rep. Autonoma dell'Ossezia) dove i bravi ballerini alternavano fiere movenze in punta di piedi



sicano Aguiluchos Marching Band, una spettacolare "banda danzante" che ha portato l'allegro calore e l'esuberanza latinoamericana fra le strade del lungomare abruzzese. Chi suona in una banda sa quanto sia difficile in certe situazioni sfilare marciando e suonando, perché bisogna fare attenzione allo spartito, al maestro, alla formazione, al passo, alle asperità o pendenze delle strade percorse, misurare il fiato per poter suonare senza affanno... Immaginatevi quindi il nostro divertito stupore nel vedere gli aquiloti messicani, immersi nel travolgente ritmo delle numerose percussioni e preceduti dalle frizzanti majorettes, piroettare, volteggiare, saltellare a ritmo e in maniera coordinata mentre eseguivano marciando il famoso brano "Volare"... i nostri teutonici e a volte

a sfrenati balli quasi acrobatici, accompagnati da fisarmonica e cembali come nella più genuina tradizione caucasica. Dai loro movimenti, dal loro abbigliamento, dai profondi e alteri sguardi traspariva il carattere russo temprato dai rigidi climi della steppa. E noi in mezzo a tutto questo, per trasmettere con la nostra musica, il nostro costume, i nostri sorrisi, la gioia di sentirsi parte di un mazzo di fiori bellissimi, tutti diversi, e tutti ugualmente importanti. Capire ed apprezzare il valore della diversità nei popoli, di questi tempi, è più che un dono: è una necessaria consapevolezza che ci può salvare da pericolose derive di intolleranza razziale e che per molti ragazzi può trasformare le goliardiche uscite con la banda in fondamentali lezioni di vita.

A CADERZONE MUSICADA 25 ANNI

La Banda Comunale ha celebrato l'anniversario

Tre giorni di festa all'insegna dell'amicizia, dell'incontro e della musica per festeggiare le nostre venticinque candeline.

Davvero un successo e una grande soddisfazione per quanti hanno collaborato e partecipato per la buona riuscita della manifestazione.

Venerdì 2 e sabato 3 giugno abbiamo incontrato e accolto gli amici di Weissbach bei Lofer (Austria) e San Costanzo (PU), ospitandoli nelle strutture ricettive del nostro paese e il nostro scambio è culminato nei concerti serali.

Maestosa e imponente è stata la sfilata di domenica, elogiata da una moltitudine di persone lungo le vie del paese.

Ben 14 erano i gruppi che hanno partecipato alla manifestazione.

Ad aprire la sfilata la Banda comunale Caderzone Terme, seguita dal gonfalone di Caderzone Terme, dai sindaci e amministratori dei Comuni della Val Rendena e dalle autorità presenti, tra cui anche il senatore Franco Panizza.

Oltre alla Banda comunale Caderzone Terme, alla Banda cittadina San Costanzo e alla Trachtenmusikkappelle Weissbach bei Lofer si sono affiancate la Banda Civica E. Bernardi Predazzo, la Banda comunale di Pinzolo, la Banda Don Tranquillo Pietta di Passirano (Bs) e il Corpo Musicale Vigo - Darè.

Alla sfilata inoltre, hanno partecipato la Compagnia del Giglio, la Compagnia degli Schützen Val Rendena, il Gruppo Alpini ANA Spiazzo Rendena, il Gruppo folk di Caderzone Terme, il Gruppo folkloristico "Vecchia Rendena" di Bocena-

go, il Gruppo Le Castellane la Cumpagnia del Castèl, i ragazzi dell'Associazione calcistica 3P Val Rendena e alcuni gruppi di Weissbach bei Lofer tra cui i Vigili del Fuoco e le donne in costume.

Il lunghissimo corteo ha attraversato tutto il paese ed è arrivato al tendone presso il Campo Sportivo.

Purtroppo la pioggia, quasi al termine della sfilata, ha fatto da padrona. Quindi in meno che non si dica abbiamo preparato il tutto per svolgere la messa all'interno del capannone. Qui don Federico ha celebrato la Santa Messa, accompagnata dalle note della Banda comunale Caderzone Terme e dal coro parrocchiale. Lo ringraziamo per le sue parole. Un momento davvero sentito da tutti i presenti è stato anche il ricordo, nella preghiera dei fedeli, dei bandisti mancati tra cui i nostri amici Tiziano e Amos.

Premuroso e caloroso il saluto delle autorità presenti, accanto al sindaco di Caderzone Terme, Marcello Mosca, alla Presidente della Banda comunale Caderzone Terme, Iris Mosca, e ai rappresentanti dei vari comuni partecipi.

Sono intervenuti il Presidente dei Corpi Bandistici della Provincia Autonoma di Trento Renzo Braus, l'Assessore Provinciale alla cultura Tiziano Mellarini, e il Consigliere Provinciale Mario Tonina.

È stata l'occasione per premiare Enrico Maccarrone e Ilaria Polla per il raggiungimento dei 20 anni di attività bandistica, mentre per il conseguimento dei 10 anni è stata premiata Alessia Fantoma.

Tra gli applausi del pubblico sono stati pre-

miati anche i suonatori attivi in banda e presenti dalla rifondazione: Giuliano Amadei, Edoardo Floriani, Lucillo Maccarrone, Gianfranco Polla, Luciano Polla, Maurizio Polla, Stefano Polla, Flavia Sartori e Flavio Sartori. Un caloroso ringraziamento e un ricordo della manifestazione è andato a coloro che in questi 25 anni si sono succeduti nelle varie

Dopo un minuto di silenzio a ricordo delle vittime di tragedie, ultima quella di Londra, avvenuta proprio la sera prima, emozionante, quasi da far venire le lacrime agli occhi, è stato ascoltare i tre brani d'assieme eseguiti da tutti i musicisti delle sette bande, quindi circa 300 suonatori diretti dal nostro maestro Martino Olivieri. Un momento che



cariche politiche o istituzionali, nello specifico ai sindaci Vigilio Sartori, Maurizio Polla, Emilio Mosca e Marcello Mosca, ai Presidenti Mario Mosca, Alvaro Sartori, Luciano Polla e Iris Mosca, ai maestri Gianni Salvadori, Edoardo Floriani, Franco Puliafito, Marcello Rota, Gianfranco Stanchina, Antonio Vergara, Ugo Bazzoli e Martino Olivieri. Infine, un ringraziamento è stato donato all'attuale maestra della bandina Michela Mosca e ai rappresentanti di tutti i gruppi presenti.

è rimasto nel cuore di molti perché la musica è la più grande portatrice di emozioni e sensazioni che esista. Ha la capacità di far sognare un singolo individuo o di radunare migliaia di persone, ma soprattutto di riuscire a catturare e poi riproporre con un'armonia o con una parola le nostre forze, le nostre debolezze e i nostri sentimenti. Essa non è solo qualcosa che si ascolta, la musica suona e canta delle storie.

XVIII° EDIZIONE DEL CAMPO-SCUOLA A RONCHI DI ALA

ALA

di Flavio Vicentini



Fin dalle prime edizioni, il campo-scuola organizzato e promosso dalla Banda Sociale di Ala, ha sempre avuto come obiettivi principali per i propri allievi e quelli appartenenti alle bande partecipanti, il far vivere una settimana di intensa attività musicale e condividere un'esperienza totalmente formativa ed educativa.

Sostenuti da questi principi e da un'esperienza ormai consolidata in 18 anni, i responsabili del campo con l'attenta regia di Stefano Parmesan, hanno messo in opera un progetto mirato e qualificato di musica d'insieme e vita di gruppo.

In un clima di assoluta serenità, di aiuto e di rispetto reciproco, l'importante collaborazione profusa dagli insegnanti: Sveva Azzolini, Anna Emanuelli, Francesca Pola, Francesca Lombardi, Manuel Michelini, Alessandro Bertola e Gianluigi Favalli, ha permesso a tutti i ragazzi di migliorare e affinare la propria preparazione di base musi-

cale. Per quanto riguarda la parte educativa – formativa, i ragazzi, seguiti da un team di animatori molto affiatato, hanno collaborato e condiviso i vari compiti e mansioni che il gruppo di animatori ha programmato per loro. L'attività giornaliera da svolgere come: ordine e pulizia della struttura, preparazione dei tavoli per i pasti, pulizia delle camere e quant'altro, sono stati rispettati pienamente e hanno arricchito il bagaglio personale di ogni ragazzo. Naturalmente oltre a questo, l'aspetto ludico con tornei di vario genere e attività integrative, ha favorito il divertimento e la socializzazione. L'ottima cucina dello chef Matteo, molto apprezzata dai partecipanti, ha contribuito a dare un ulteriore tocco di qualità al campo. A questo proposito un ringraziamento a tutto il personale di cucina per la preziosa opera svolta.

Il campo, organizzato e tenuto nella splendida struttura Handicamp di Ronchi, con la possibilità logistica di suonare e provare sia all'aperto sia al chiuso in caso di maltempo, ha permesso di affrontare le varie fasi di studio delle singole partiture, dislocando in luoghi diversi i gruppi strumentali. Le prove dedicate alle sezioni strumentali, integrate con lezioni singole nonché alle prove d'insieme, hanno favorito l'apprendimento e la concertazione delle partiture proposte. L'interesse e l'attenzione dimostrate dai ragazzi nel seguire le varie fasi di lavoro e il loro entusiasmo molto coinvolgente, hanno suscitato grande soddisfazione per maestri ed insegnanti. Il concerto proposto al termine della settimana è stato seguito da un numeroso pubblico che ha sottolineato con scroscianti applausi l'ottima esecuzione.

LA BANDA DI COREDO IN TRASFERTA IN BAVIERA

COREDO

Nel 1997 l'allora Comune di Taio inaugura il gemellaggio con il comune di Heroldsberg, poco distante da Norimberga in Baviera. A vent'anni dalla nascita del sodalizio si decide di festeggiare in grande questa lunga amicizia, e il Corpo Bandistico di Coredò viene dunque invitato ai festeggiamenti, che si sono tenuti dal 21 al 23 luglio a Heroldsberg in occasione della Straßenfest, una festa che si sviluppa lungo il viale principale della cittadina bavarese con ricche proposte gastronomiche e culturali. La nostra avventura tedesca parte già da dicembre 2016, con i preparativi logistici del caso, la stesura del programma dei vari concerti, gli incontri con il comitato organizzatore. La nostra banda si era già esibita, negli anni passati, fuori dai confini nazionali, ma è la prima trasferta di ben 3 giorni e l'emozione (con anche un pochino di agitazione) è davvero tanta! Il 21 luglio, alle prime luci dell'alba, si parte direzione Germania, con un pullmanstrabordante di bandisti entusiasti, valigie, divise e strumenti vari. Il primo concerto in terra tedesca si tiene già la sera del nostro arrivo; dei vari gruppi tedeschi, italiani e ungheresi invitati a partecipare siamo l'ultimo in programma... e nonostante la stanchezza della giornata sulle spalle il nostro breve concerto è già un grande successo.

La mattina successiva è dedicata al relax: chi preferisce rilassarsi in piscina, altri preferiscono un giro a piedi per il paese di Heroldsberg. Nel primo pomeriggio il pezzo forte della manifestazione, con la lunga parata lungo il viale del paese e il successivo (nuovamente di grande successo) con-

certo in piazza. La sera poi festa libera per tutti quanti, con le ballerine di samba, il gruppo rock sul palco che ci ha fatto scatenare tutti insieme (aiutati anche dalla birra, siamo in Baviera d'altronde...).

La domenica si è celebrato il momento formale del gemellaggio, con la firma del celebrato sodalizio e il pranzo comune nella piazza del paese. Poi il ritorno verso casa, stanchi ma felici e ancora emozionati per i tre giorni trascorsi insieme. Ci sentiamo dunque di ringraziare vivamente il Comune di Predaia e il comitato del gemellaggio



di Heroldsberg per questa splendida opportunità che ci ha regalato.

Ora un'altra trasferta ci attende: a fine settembre saremo ospiti a Montefelcino (PU) in occasione della Festa dell'Uva, e siamo sicuri che il nostro divertimento ed entusiasmo non mancheranno pure lì!



“BANDE IN VETTA 2017”

Da Condino al Rifugio “La Montanara” di Molveno

Domenica 24 settembre 2017, nell'ambito della rassegna “Bande in vetta 2017” organizzata dalla Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento con l'Associazione dei Rifugi Alpini del Trentino, in collaborazione con Provincia autonoma di Trento e Trentino Marketing, il Corpo Musicale “Giuseppe Verdi” di Condino è stato impegnato al Rifugio “La Montanara” di Molveno (TN).

La data originaria di domenica 10 settembre 2017 è saltata per le avverse condizioni meteorologiche e spostata, di comune accordo con il gestore, appunto a domenica 24 settembre 2017.

La Banda è giunta al rifugio verso le ore 10:30 e si è subito esibita sul prato all'esterno della struttura; alle ore 12:00, come da



indicazioni, è stato eseguito “L’Inno alla Gioia” e “L’Inno al Trentino”.

Dopo pranzo, il nostro sodalizio, con alle spalle lo spettacoloso scenario del Gruppo del Brenta, ha continuato la sua esibizione musicale, che ha riscosso generale apprezzamento da parte dei non numerosi escursionisti presenti, anche a causa di numerosi eventi concomitanti, fino alle ore 16:30.

Si segnala la squisita ospitalità e l'ottima cucina offerta dai proprietari/gestori del Rifugio “La Montanara”, i coniugi Umberto Sartori (anche cuoco) e Sonia Frizzera.

La Banda, come da foto allegate, si è presentata con divisa sociale (polo blu personalizzata) e relativo stendardo; inoltre sono stati affissi gli striscioni pubblicitari della Federazione e dell'APT del Trentino.

Osservazioni di contributo per la prossima edizione: concentrare gli appuntamenti nei mesi di luglio ed agosto, perché a settembre con la ripresa dell'anno scolastico le presenze turistiche si riducono drasticamente. Cordiali saluti. Ermanno Sartori - presidente Corpo Musicale “Giuseppe Verdi” di Condino.



UNA PRIMA METÀ D'ANNO ENTUSIASMANTE

Densissimo programma per la Banda Sociale di Cavedine

CAVEDINE

Reduce dal successo dello spettacolo invernale "La Musica verso l'Europa", la Banda Sociale di Cavedine si è lanciata in nuovi programmi, sfide e attività che hanno visto la loro fioritura con l'avvento della primavera.

Programmi che hanno visto nel pomeriggio del 6 aprile la Banda cimentarsi nel momento finale dei corsi di direzione di Vicenza e Trivero (BI), tenuti dal M° Andrea Loss: sotto la supervisione del maestro ogni allievo di direzione ha avuto a disposizione 15 minuti di tempo per dirigere la Banda e lavorarne suono, bilanciamento ed espressione: si sono alternati così dalle 14.00 alle 18.00 ben 14 allievi. Il risultato è stato un pomeriggio intenso di studio, di crescita e di reciproco scambio e apprendimento, ma anche un bel momento di divertimento e socializzazione. Il 28 maggio invece la Banda ha presenzia-

to all'inaugurazione del recupero delle postazioni antiaeree sul monte Brusone (Cavedine), installate durante la Prima Guerra Mondiale per difendere la Centrale elettrica di Fies dalle incursioni aeree e recuperate e rese visitabili dal Gruppo Alpini di Cavedine. L'intera manifestazione, corredata dalla presenza di Alpini, Schutzen e Kaiserschutzen in un'inedita e amichevole collaborazione, è stata accompagnata dalla Banda con brani significativi composti durante la Grande Guerra.

Neanche una settimana di riposo e il 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, la Banda Sociale di Cavedine si esibisce al Salone delle Feste del Casinò di Arco davanti a un folto pubblico, nella serata conclusiva del Festival Radici, in "Ritorna Vincitor!", lo Straniero nell'opera lirica. Repertorio classico e operistico in collabora-



zione col Coro 60+, Coro Prisma e la classe di canto di Sabrina Modena.

Infine il grande concerto del 9 giugno è stato il coronamento di tutta l'attività formativa all'interno delle Scuole Primarie di Cavedine e Vigo Cavedine, coinvolgendo oltre 80 alunni in attività corali, di educazione all'ascolto e di formazione teorica. I bambini hanno cantato alcuni brani in lingua italiana, tedesca e inglese accompagnati dalla Banda: il miglior modo per tracciare un percorso educativo e musicale che, partendo fin dalla più tenera età, possa avvicinare sempre più persone al nostro splendido mondo.

Il 18 giugno la Banda Sociale di Cavedine ha poi partecipato al XIII Festival Internazionale delle Bande nei Borghi, tenutosi a Castions di Strada (UD), per poi esibirsi nuovamente l'8 luglio a Vigo Cavedine e il 16 luglio a Brentonico.

Se la primavera è stata la stagione di massimo impegno per l'organico della Banda, l'estate ha visto protagonisti invece gli allievi e i bandisti più giovani, con il secondo appuntamento dei "Venerdì della Musica": l'iniziativa è tanto chiara negli obiettivi quanto nelle modalità: ogni venerdì pomeriggio, per tutta l'estate, i ragazzi under 30 con un buon bagaglio musicale si sono occupati di trasmettere agli allievi più piccoli della Banda competenze teoriche, tecniche e artistiche. Si partiva da approfondimenti sulla teoria musicale e sul solfeggio, passando



poi per lezioni di strumento individuali o a piccoli gruppi, per poi finire con la musica d'insieme.

Un rinnovato impianto di registrazione multicanale nella sala prove fa da ciliegina sulla torta e permetterà di registrare in qualità professionale qualsiasi brano, adattandosi alle più svariate esigenze di organico. Grande soddisfazione dunque per la Banda Sociale di Cavedine, attiva su molteplici fronti e che vede in costante aumento sia il numero di effettivi in organico che il numero di allievi.





75 CONCERTONI IN VAL DI FIEMME

Tesero ha ospitato il raduno delle bande della Magnifica Comunità di Fiemme in occasione del 200° della Banda Sociale "Erminio Deflorian"

FIEMME

Dopo nove anni è ritornato il raduno delle bande di Fiemme a Tesero. Ed è stato un ottimo ritorno, con il coinvolgimento delle sette bande della Magnifica Comunità e di un folto pubblico a festeggiare ulteriormente il 200° anno di vita della banda locale. La manifestazione è iniziata con il benvenuto nel piazzale delle scuole elementari, seguito dalla grande sfilata lungo le vie del paese fino al piazzale del "Tombón" dove era previsto lo splendido concerto d'insieme. Protagoniste dell'evento le bande di Moena (diretta da Annarosa Pederiva e presieduta da Dino Perut), Predazzo (diretta da Fiorenzo Bri-

gadoi e presieduta da Giuseppe Facchini), Ziano (direttrice Sara Vezzani, presidente Andrea Vanzo), Tesero (direttore Fabrizio Zanon, presidente Massimo Cristel), Cavalese (diretta da Andrea Loss e presieduta da Matteo Zendron), Molina (direttore Alberto Zeni, presidente Fiorella Mich) e Trodena (direttore Fabio Riz, presidente Hermann Stuppner).

I vari maestri si sono avvicendati alla direzione proponendo dieci brani, tra cui quelli istituzionali: In val di Fiemme di Maviglia/Deflorian, Mein Heimatland di Sepp Thaler e l'Inno al Trentino di Bussoli/Battisti. La musica si è alternata a vari momenti protocollari

fra i quali la consegna dei riconoscimenti per gli anniversari di appartenenza. Di particolare rilievo il traguardo raggiunto dal maestro della Banda civica di Predazzo, Fiorenzo Brigadoi, alla guida del gruppo dal 1967. A lui un premio speciale consegnato dallo Scario della Magnifica Comunità per i 50 anni di direzione. Ai presidenti la Banda di Tesero ha consegnato una scultura opera di Artelegno Paluselli e il nastro del 200° che è stato appuntato sulle bandiere di tutte le bande. Dopo il rientro in sfilata presso il piazzale delle scuole e il pranzo gestito dal gruppo ANA di Tesero, è stata la volta delle premiazioni da parte della Federazione dei Corpi

in vetrina" nei negozi e pubblici esercizi di Tesero, con possibilità di votare su Facebook la vetrina più bella.

Venerdì 30 giugno si è esibita la Filarmonica Mousiké della provincia di Bergamo con il "Jon Lord Concerto for Group and Orchestra", un progetto nel cui originale, nel 1969, il tastierista della celebre rock band "Deep Purple" coinvolse la Royal Philharmonic Orchestra diretta da Malcolm Arnold.

Il mese di giugno ha visto l'organizzazione di un altro concerto originale e particolarmente apprezzato: "Concert 4 Tesero" ha portato ad esibire sul palco del teatro comunale assieme alla Banda di Tesero quat-



Bandistici del Trentino, presente il presidente Renzo Braus. Festa e ballo conclusivi con il gruppo austriaco degli "Echt Böhmisches". Da segnalare che il raduno era stato preceduto da altri eventi di contorno decisamente interessanti:

Sabato 1° luglio è stata inaugurata presso Casa Jellici la mostra sui duecento anni della Banda denominata "Véder sentir sonàr la banda!" che è proseguita per tutto il mese, mentre già dal 1° giugno era aperta la rassegna-concorso "Un bicentenario

tro dei suoi "figli musicali" più prestigiosi. Il 14 giugno, giorno della sagra patronale di S. Eliseo, il pubblico, che ha riempito la sala come raramente si era visto, si è entusiasmato grazie alla bravura, al carisma e anche alla simpatia dei quattro protagonisti. Si tratta di Marco Pallaver, già 2° corno presso l'orchestra dell'Ente Lirico Arena di Verona, Fiorenzo Zeni sassofonista e Paolo Trettel trombettista, entrambi affermati jazzisti e Ranieri Paluselli, timpanista stabile del Teatro Regio di Torino.



GIOVANI DELL'ALTO GARDA E LEDRO IN CAMPEGGIO

Una settimana di studio e divertimento

LEDRO

di Paola Malcotti

Una settimana in armonia, in tutti i sensi. Sono stati più di una quarantina gli allievi del Corpo bandistico della valle di Ledro, dei Liberi Falchi di Campi e della Banda sociale di Dro-Ceniga, che negli ultimi giorni di agosto hanno partecipato al campeggio musicale organizzato dalle rispettive direzioni presso malga Stabli, nella bella cornice della Val d'Algone, nel Parco naturale dell'Adamello-Brenta. Accompagnati dai Maestri della Scuola musicale dell'Alto Garda e da una quindicina di animatori, anch'essi strumentisti delle formazioni maggiori, gli allievi – di età compresa tra gli 8



e i 16 anni – hanno avuto non soltanto modo di vivere una full-immersion musicale ma anche un'esperienza di crescita e confronto unica nel suo genere, volta a permettere il miglioramento delle capacità relazionali dei partecipanti e la creazione di legami e amicizie con bambini e ragazzi che pur vivendo in località diverse coltivano una passione comune. È così che tra mattinate di studio, escursioni in quota, momenti di gioco e svago, condivisione degli spazi conviviali, grande è stato l'affiatamento venuto a crearsi tra i giovani bandisti, stimolo e base su cui costruire e cementare un rapporto di collaborazione tra le formazioni della zona. "Oltre a perfezionare la tecnica e imparare i brani assegnati dai maestri di strumento – il commento del presidente del Corpo ledrense Paolo Demadonna – gli allievi si sono cimentati nel vivere e condividere un'esperienza che rimarrà loro nel cuore. Sono nate nuove amicizie, altre si sono consolidate; la voglia di fare gruppo e la compartecipazione alla realizzazione di un obiettivo – migliorarsi nella musica ma anche dimostrare responsabilità e costanza – ha portato ad una crescita personale sotto più punti di vista. Non sono ovviamente mancati i momenti di divertimento, di serietà, di



avvicinamento alle regole del vivere civile e comune».

Il risultato è stata la soddisfazione tangibile da parte di tutti, genitori compresi, ai quali Demadonna non ha fatto mancare gli apprezzamenti per l'essersi messi a disposizione, assieme agli animatori, per rendere perfetta la settimana dedicata alla musica. "I ragazzi si sono sì divertiti ma hanno anche suonato con impegno quando c'è stato da lavorare – conclude il Maestro Marco Isacchini, a fine settimana stanco ma contento – In questi giorni, molto si è riusciti a rafforzare, sia sotto il profilo musicale sia sotto quello più umano e formativo: d'altro canto, far parte di un gruppo musicale significa anche questo!».

A LEDRO UN'ESTATE INTENSA

Tanti gli appuntamenti con protagonista il Corpo Bandistico della Valle

LEDRO

di Paola Malcotti

Estate ricca di attività per il Corpo bandistico della valle di Ledro. A dare il "La" agli eventi stagionali, sono state la goliardica partecipazione di un bel gruppo di giovani musicisti alla "Ledro sky race" (gara estrema di corsa in montagna che ha coinvolto centinaia di atleti) dell'11 giugno, saliti a 1.600 metri s.l.m. per salutare così il passaggio in quota dei racer, e il "Concerto in villa" a Settimo di Pescantina (Vr), al quale la formazione maggiore è stata invitata a prender parte dal gruppo ospitante di Bussolengo.

Quindi uno degli appuntamenti più attesi e coinvolgenti, quello del 21 giugno a Bezzecca con la "Festa europea della musica", iniziativa internazionale di promozione alla cultura nata in Francia nel 1982 e che puntualmente ogni anno, in concomitan-

za con il solstizio d'estate, riversa nelle piazze e lungo le strade di ben 400 città di tutto il mondo migliaia e migliaia di appassionati, permettendo così ad ognuno di esprimere liberamente il proprio talento musicale.

Grande emozione poi per i giovani musicisti della Bandina ledrense per l'incontro (presso il Museo delle palafitte di Molina, il 16 luglio) con una delegazione dei "Rulli frulli", la band emiliana nata nelle settimane successive il terremoto del 2012 come occasione di confronto tra varie realtà giovanili, accomunate tra loro dalla drammatica esperienza, cresciuta a tal punto da vantare oggi una settantina di percussionisti, la proposta di partecipazione a Sanremo e la pubblicazione di un bellissimo cd.



Tra gli altri eventi, non potevano mancare quelli tradizionali e istituzionali, con la partecipazione dei suonatori della formazione maggiore alla sagra della Madonna del Carmine di Bezzecca (il 16 luglio), alla Festa dei Fanti (il 4 agosto) e alla Festa dell'Alpino (il 27 agosto) a Tiarno di Sotto. Senza dimenticare la collaborazione tra i suonatori più giovani di Ledro con i colleghi del Corpo bandistico di Dro-Ceniga e la compartecipazione ad un concerto a Levico (l'8 agosto), oltre alla settimana di campeggio musicale in

Val d'Algone, dal 20 al 27 agosto, con gli allievi di tutto l'Alto Garda.

Ha chiuso infine l'attività estiva, ad inizio settembre, la trasferta in Friuli Venezia Giulia, dove il Corpo bandistico della valle di Ledro è stato invitato dalla formazione di Rivignano: la due-giorni di uscita non ha rappresentato però solo l'occasione per gettare le basi per un possibile futuro gemellaggio musicale ma anche per permettere a suonatori e familiari di conoscere la località, la cultura friulana e per visitare le vicine grotte di Postumia.



CORALE ANTHARES E BANDA DI MEZZOLOMBARDO INSIEME IN AUSTRIA

Indimenticabile concerto nella chiesa "Heilige Familie" di Lienza

MEZZOLOMBARDO

Lo scorso sabato 2 settembre nonostante una giornata fredda e piovosa la chiesa "Heilige Familie" di Lienza, in Austria, si è riempita di un folto pubblico per il concerto della Corale Anthares di Taio e della Banda Cittadina di Mezzolombardo. I disagi meteorologici sono stati ampiamente ripagati dall'inaspettato momento di musica e canto offerto dai due complessi trentini che hanno saputo diffondere tra le navate della chiesa suoni e voci di grande impatto emotivo, resi ancor più piacevoli dall'ottima acustica della chiesa. La Corale, dimostrando le sue capacità fin da subito, ha aperto il concerto con "Ave Maria" di Franz Biebls e la gioiosa "Cantate domino" del compositore lituano Vytautas Miskinis interpretandole magistralmente. L'"Immortal Bach" di Knut Nystedt ha estasiato il pubblico anche per la regia polifonica messa in atto dal coro con la separazione e dislocazione tra le navate di cinque unità canore. I fraseggi del "Padre nostro" di Nikolay Kedrov, di "O sacrum Convivium" di Luigi Molino e del "Signore resta con noi" di Joseph Rhine sono stati i brani proposti al termine del concerto e che lo hanno egregiamente concluso. Di grande effetto e qualità artistica l'interpretazione

mozartiana data dalla Banda cittadina di Mezzolombardo nell'accompagnamento dell'"Ave verum" e del "Lacrimosa". In tutti i brani che la Banda ha presentato a Lienz si è colta una partecipazione dinamica, sensibile, sofisticata, ed emozionante, particolarmente vissuta nel famoso "Adagio" di Tommaso Albinoni e nelle variazioni ritmiche de "Il Giudizio universale" di Camillo Nardis. Casualmente 13 sono stati i brani presentati nel corso del concerto e pare che questo numero abbia portato fortuna alla Corale, alla Banda, ma anche al pubblico. La qualità messa in campo in questa occasione è stata confermata dai lusinghieri commenti della critica musicale Lilly Papsch presente al concerto, ma soprattutto sottolineata dalla standig ovation che ha concluso l'esibizione e che ha creato un momento magico e di grande emozione. Gli inchini di commiato del Maestro Larcher e del Maestro Muraro fatti con una mano sul cuore sono stati un segno di ringraziamento e di soddisfazione per l'immenso apprezzamento del pubblico e per la professionalità artistica espressa da coristi e bandisti. Una giornata da non dimenticare, per la Banda, per la Corale, per le comunità che rappresentano, per il Trentino.

INSIEME I GIOVANI DI ALBIANO E RIVA DEL GARDA

Le due bande giovanili sono state protagoniste di una riuscita iniziativa

RIVA DEL GARDA

Riuscito incontro fra le bande giovanili del corpo bandistico di Albiano e corpo bandistico di Riva del Garda che si è tenuto il giorno sabato 6 maggio nella nuova struttura realizzata dal comune di Arco in località Prabi "Cantiere 26". Un folto pubblico ha apprezzato le esibizioni prima della bandina dei più piccoli di Riva, poi della banda giovanile di Albiano ed ancora la banda giovanile dei più grandi di Riva con un finale a sorpresa. Si sono esibiti ragazzi giovanissimi, a partire dai 7 anni fino ad arrivare ai più anziani, dimostrando ancora una volta come la musica possa coinvolgere qualsiasi fascia di età e tenere unite diverse generazioni con un linguaggio comune a tutti. Il corpo bandistico di Riva del Garda vanta due bande giovanili: una trentina di ragazzi nella "bandina-ina" dove sono inseriti i ragazzini ed adulti da 0 a 3 anni di frequenza di corso, ed una banda giovanile con altri 30 ragazzi da 3 anni di frequenza in su. In entram-

be la bande sono coinvolti ragazzi provenienti da qualsiasi ambito musicale, dai corsi organizzati dalla banda a quelli della scuola musicale e dal conservatorio, contribuendo a rendere questa realtà poliedrica molto interessante, coinvolgente e divertente.

Tutti questi giovani musicisti rappresentano una importantissima risorsa per il Corpo Bandistico di Riva del Garda, che trova nella bandina una linfa vitale fondamentale e la garanzia di un ricambio generazionale che porterà la banda rivana, nata nel 1844 a sopravvivere nei secoli.

In particolare ringraziamo le direzioni di entrambe le bande ed i maestri Francesco Petri e Fabrizio Gereon per la collaborazione che li ha tenuti uniti per diversi mesi da febbraio 2017 fino al 6 maggio 2017. Questo gemellaggio si rinnoverà l'anno prossimo, con l'invito e la disponibilità da parte del presidente di Albiano a contraccambiare l'ospitalità.





A GUSSOLA PER RENDERE OMAGGIO AD ANGELO BORLENGHI

Il Corpo Bandistico di Riva del Garda in trasferta in provincia di Cremona

RIVA DEL GARDA

Il Corpo Bandistico Riva del Garda si reca oggi a Gussola (Cremona) per una sorta di gemellaggio musicale con la città che ha dato i natali al maestro e compositore Angelo Borlenghi e che ora ne custodisce le spoglie dal 1931. Angelo Borlenghi giunge a Riva come direttore della locale Filarmonica e della Banda civica nel novembre del 1906, portando con sé un'esperienza decennale maturata a Gussola, presso Cremona, dove era nato nel 1878, nonché a Biasca, nel Canton Ticino, il luogo in cui si era messo in luce nel campo della direzione

filarmonica e nell'orchestrazione per banda, fino a entrare in rapporti di collaborazione con la prestigiosa Casa Ricordi di Milano. In verità avrebbe dovuto arrivare qualche mese prima, ma a causa di alcuni impegni professionali e della gravidanza della moglie Maria Bassi, che darà alla luce quantomeno due figli proprio a Riva, seppur richiesto con una certa urgenza preferisce tergiversare. "Io sarei lieto di poter venire costì, tanto più che ho una speciale simpatia per codesta città, avendola più volte scelta per amene passeggiate colla

famiglia e amici, quand'era ancora nella mia Italia... ho il diploma di maestro compositore ed abilitazione all'insegnamento del pianoforte, organo, violino, strumenti in legno ed ottone", si era comunque affrettato a scrivere il giovane maestro al presidente Alessandro de Lutti, consapevole che da tempo la città benacense aveva fatto della musica un segno di distinzione e di socializzazione, anche perché le frequentazioni turistiche della belle époque reclamavano trattenimenti di un certo livello. Erano infatti tanti i luoghi deputati a questo esercizio colto e allo stesso tempo popolare: il Teatro Sociale, il Perini, il Salone Alberti, l'Hotel San Marco, il Baviera, altri alberghi e ritrovi privati. Così il Borlenghi veniva scelto fra una rosa di 28 aspiranti per dirigere appunto la Scuola Filarmonica e la Banda, con l'obiettivo di gratificare il pubblico locale e la numerosa clientela cosmopolita con esecuzioni italiane ed estere. È un compito che il maestro porterà avanti con impegno per sei anni, segnando una traccia importante nell'ambito della cultura musicale della nostra città, non solo per la sua attività di direttore e insegnante, ma anche per una serie di composizioni leggere e di trascrizioni classiche che hanno lascia-

to il segno. Sue sono la fantasia "Sognando", la meditazione "Sul lago di Garda", dedicata ad Alessandro de Lutti, la marcia "Un saluto a Riva", tutte pubblicate da Lapini a Firenze ed eseguite con il plauso del pubblico in tante occasioni. Molte, moltissime sono le sue opere per banda in catalogo, più di sessantacinque nei primi tre anni. Così le trascrizioni e le esecuzioni di opere italiane e straniere, diverse delle quali riportate nelle locandine d'epoca conservate presso la Biblioteca di Riva oppure proposte nelle pagine del giornale "L'Eco del Baldo", che segue con interesse i passi del giovane maestro e dei suoi orchestrali. Elencarne anche una piccola parte sarebbe estremamente lungo. Lo hanno fatto peraltro Mauro Graziosi e Antonio Carlini nel corposo volume "Riva del Garda. La città e la musica", edito nel 2012, dove hanno cercato di approfondire questi temi nell'ambito di una storia dilatata delle istituzioni musicali rivanee. A titolo esemplificativo vale però la pena menzionare le tante recite: la "Cavalleria Rusticana", i "Pagliacci", la "Tosca", la Sinfonia in Si minore di Schubert, le esecuzioni di Haydn, Mendelssohn, Chopin, Wagner, Brahms, Mozart, messe perlopiù in scena al Teatro Sociale, anche con la partecipazione di esecutori e cantanti di valore quantomeno nazionale. Da ricordare poi un importante "Trattato di strumentazione per orchestra e per banda" commissionato dalla Hoepli, che rimarrà purtroppo nella versione manoscritta.

Angelo Borlenghi lascerà improvvisamente Riva nel 1912, ai primi segnali del conflitto a venire. Lo farà con "animo affranto... misero, senza nessun miraggio di salvezza momentanea", per evitare di essere inquisito e sfrattato per la sua fede italiana, come egli scrive. Si distacca da questo mondo lacustre raccomandandosi alla generosità e al ricordo dei superiori, dei suoi orchestrali e dell'intera città. Ed anche per questo, a distanza di un secolo il Corpo Bandistico rivano, diretto dal bravo Mario Lutterotti, a nome di tutta la città, ha deciso di corrispondere a questo appello, restituendo alla terra di Gussola e al comune musicista il "Saluto di Riva".





MUSICAMPEGGIO

Dove tante note divise diventano un'unica melodia

PIETRAMURATA

Pronti, attenti, via! Anche quest'anno, dal 6 al 13 Agosto, si è svolto il Campus musicale dalla Banda Sociale di Pietramurata. Per il 2017 è stata scelta la splendida cornice di Varena, paesino di montagna della Val di Fiemme che ha accolto con grande ospitalità i ragazzi-allievi e i piccoli bambini interessanti al magico mondo delle note e dell'attività socio-educativa della Banda. Durante il corso della settimana, si sono alternate intense prove di strumento, sia in sezione che collettive, ad esperienze extra musicali volte a rinvigorire il piacere di stare insieme in compagnia, tra giochi, escursioni alpine e riflessioni su temi giovanili



guidate da Don Paolo Devigili, sacerdote della parrocchia di Pietramurata. Non sono mancati momenti più laboriosi, come la pulizia delle camere e sale comuni, mirate a far comprendere ai ragazzi l'importanza della collaborazione con gli altri. Agli iscritti più giovani è stata offerto un percorso di Musicagiocando, volto ad avvicinare in modo divertente e alternativo i bambini alla bellezza della musica. Il sole splendente è stato salutato ogni mattina da una semplice sessione di MatteYoga mentre i corpi dei bandisti sono stati allenati durante il GiulyGym.

Al calar del sole, il suono dei tamburi, è risuonato in tutta la valle, raccogliendo intorno al parco adiacente alla casa, piccoli gruppi di persone incuriosite dai precisi movimenti dei ragazzi e dalle figurazioni da essi formate, sullo stile delle Marching band Americane. Il campeggio è terminato con un piccolo concerto e un'esibizione a passo di marcia che ha salutato i genitori dei ragazzi.

Dal 2009 la Banda Sociale di Pietramurata e il suo Direttivo credono fortemente nell'importanza educativa del Campus Musicale che, attraverso le sue attività, migliora le qualità strumentali dei ragazzi, la loro crescita culturale, civile e umana.

Si vuole ringraziare tutti coloro che hanno



creduto anche quest'anno nell'iniziativa della nona edizione del Musicampeggio: il Direttivo, presieduto da Wozniak Jolanta, gli animatori, che hanno lavorato tutto l'anno per rendere possibile tale attività, i numerosi sponsor, il Comune di Dro e di Madruzzo, la Federazione dei Corpi Bandistici di Trento e i genitori dei ragazzi, che ogni anno ripongono fiducia nel progetto. Un ringraziamento particolare va alle fantastiche cuoche, Bruna e Giulia, che hanno coccolato grandi e piccini per tutta la durata del soggiorno preparando prelibatezze di ogni tipo.





I MUSICANTI DI “PIEVE DI BONO”

Domenica 6 agosto nel parco della Casa di riposo di Strada.

PIEVE DI BONO

La gente passeggia e chiacchiera amabilmente, nonostante il vento fresco si percepisce l'atmosfera rilassata della bella stagione. I disegni dei bambini di terza, quarta e quinta elementare della scuola primaria di Pieve di Bono fungono da cornice all'intera serata, dando un assaggio della storia che genitori e amici si apprestano ad ascoltare. Scoccano le nove. Noi bandisti scivoliamo silenziosi ai nostri posti, accendiamo le luci sopra gli spartiti. Quest'anno, al concerto d'estate, non siamo soli: il corpo di ballo si scalda dietro le quinte, i narratori rileggono gli ultimi passaggi...l'attesa vibra nell'aria, va spegnendosi anche il brusio del pubblico che abbrac-

cia la scena. Un ultimo sguardo, titubante, alle nuvole scure sopra le nostre teste.

Si comincia.

“Che fine hanno fatto il vecchio asino, il pigro gatto, il gallo mattiniero e l'attento cane?”

La storia de “I Musicanti di Brema” è conosciuta, ma stasera prende letteralmente vita: gli spettatori vengono accompagnati lungo il cammino dei quattro animali dalle voci fuori campo e dalla rappresentazione dei ballerini. La Banda crea la scenografia; la colonna sonora dello spettacolo, abile arrangiamento di Angelo Sormani, permette di immergersi completamente nel racconto.

Il primo incontro è con l'asino, ironicamente

interpretato nel dialetto del paese di Praso (indovinate un pà qual è il soprannome dei suoi abitanti?). Vecchio, stanco e stufo di prendere bastonate, sua è l'idea che “dà il La” a tutto il racconto: “...narà a Brema, cala lì lei propri na bela cità. I ma dit che ghe na banda de lùso, che sùna di e not... (trad. del testo originale: andrò a Brema. Quella sì che è una bella città. Mi hanno detto che c'è anche un ottima banda musicale”).

La Banda fa risuonare i suoi passi ... ed ecco, per strada, apparire altri tre personaggi, ognuno con una triste storia da raccontare e ognuno con il suo personale motivo musicale ad accompagnarlo: c'è il cane che “non ezzere più capacen di rincorrere lepri und capriolen”; il sonnacchioso “chat”, il gatto, cacciato perché non riesce più a catturare topi; infine il Gallo (doverosa la lettera maiuscola, visto che è anche il cognome del suo interprete) che rischia di finire in forno per il pranzo domenicale. Vista la loro condizione, l'idea di seguire l'asino verso Brema viene ben accolta da tutti, al suono del gioioso “ALEGHER!!” del gallo. In realtà, non avranno bisogno di completare il loro viaggio: a loro basta fermarsi alla casa dei briganti, dove “si mangiava, si cantava...si ballava, ma...soprattutto, si suonava!”.

...e l'atmosfera che si respira in questa domenica d'agosto un pà ricorda questa conclusione. La Banda Musicale di Pieve di Bono non è nuova a questo tipo di collaborazioni: basti ricordare il successo della messa in scena di “Band Land”, qualche anno fa, altro spettacolo che aveva coinvolto persone e ambiti diversi e che, grazie alla musica, ci aveva fatto assaporare il piacere di lavorare insieme. Quest'anno abbiamo deciso di rimetterci in gioco e, non c'è che dire, il risultato ha portato grandi soddisfazioni.

Quale migliore occasione, dunque, per i ringraziamenti a coloro che hanno permesso la buona riuscita di questa serata. In primis, i piccoli artisti delle classi terza, quarta e quinta della Scuola primaria di Pieve di Bono e le maestre che li hanno seguiti nella realizzazione dei disegni esposti. Poi ci sono i narratori: Fabio, la voce narrante; Giacomo, l'asino; Ma-



riangela, il gatto; Luca, il cane; Alessandro, il Gallo; Danilo il brigante. Come dimenticare i bravissimi ballerini, guidati dall'abile mano di Vanessa, che ha creato per noi le coreografie, e Barbara dietro le quinte. Ultimi ma non meno importanti, tutti i bandisti, seguiti dal maestro Sandro Rota.

Infine, l'applauso finale, che ci ha fatto capire una cosa importante: non si è mai troppo grandi per fermarsi ed ascoltare una bella storia!

**I disegni dei
bambini sono a
disposizione
sulla nostra pagina
Facebook.**

Al concerto di Natale (Palestra di Creto, 25 dicembre 2017), verranno premiati i 3 che hanno ricevuto più LIKE!

Il nostro sito:
<http://www.bandapievedibono.it/>

La nostra pagina Facebook:
<https://it-it.facebook.com/bandamusicalpievedibono/>



200 ANNI DI MUSICA A TESERO

La Banda chiude i festeggiamenti con il concerto con Franco Cesarini. Nuove date per "Il Tamburo Ritrovato"

TESERO

Dopo tante iniziative organizzate per celebrare il bicentenario della Banda di Tesero, siamo arrivati al momento culminante, al giubileo vero e proprio. La data è fittizia, ma poco importa; i due secoli sono scoccati e come per ogni compleanno che si rispetti è necessaria una festa degna di questo nome. Domenica 22 ottobre la Banda si festeggia con una cerimonia pomeridiana a omaggiare tutti i bandisti compresi gli ex tuttora viventi (oltre 300 persone) e l'intervento di autorità e personaggi del mondo bandistico tra cui spicca la presenza del maestro Franco Ce-

sarini. La sera gran concerto del 200° con lo stesso maestro Cesarini, a dirigere la Banda "Erminio Deflorian", degna conclusione del prestigioso anniversario. Ma le sorprese non sono finite: torna il musical "Il Tamburo Ritrovato"! Più di 2.000 persone lo hanno applaudito durante i tre spettacoli del 15, 16 e 17 luglio 2016 fra gli spalti del Centro del Fondo di Lago di Tesero. Erano le serate più gelide dell'estate. C'erano solo 8 gradi. Eppure il pubblico è rimasto incollato alle poltroncine dall'inizio alla fine, per due ore. Se per l'Italia è stato il primo musi-



cal per orchestra di fiati, per il Trentino è stato uno show senza precedenti. Lo spettacolo, infatti, ha restituito una storia di speranza, solidarietà e determinazione di un popolo, durante le invasioni napoleoniche nel Principato Vescovile di Trento e nella Contea del Tirolo.

"Il Tamburo Ritrovato" ha coinvolto 200 artisti per aprire le celebrazioni dei 200 anni della Banda Sociale di Tesero, avvalendosi di contributi multimediali inediti che hanno proiettato il pubblico nel cuo-

re di importanti vicende belliche e umane fra il 1796 e il 1813. Sul palco si sono alternati bandisti, attori, cantanti-attori, coristi, voci bianche, ballerine e comparse. La sceneggiatura è frutto di un lavoro che ha visto in prima fila il maestro della Banda di Tesero Fabrizio Zanon e il regista Michele Longo, con la collaborazione di Alessandro Arici e Luca De Marco. La musica, composta da Luciano Feliciani, ha ricreato le atmosfere e i sentimenti dell'epoca con uno stile contemporaneo. Il coro è preparato dal maestro Alberto Zeni (con la collaborazione di Miriam Vinante e Monica Deflorian), mentre Angela Deflorian ha creato le coreografie. Il tutto coordinato dall'instancabile e appassionato presidente Massimo Cristel.

Lo spettacolo sarà presentato in tre date: debutto presso l'Auditorium "Santa Chiara" di Trento, la sera del 26 dicembre, con il patrocinio della Federazione dei Corpi Bandistici del Trentino e repliche presso il PalaFiemme di Cavalese il giorno di capodanno e il 2 gennaio 2018.

A questo punto scenderà davvero il sipario sui festeggiamenti per i 200 anni della Banda Sociale "Erminio Deflorian" di Tesero.





UNA STAGIONE DI ESPERIENZE ENTUSIASMANTI

LE HA VISSUTE LA BANDA DI TUENNO

TUENNO

La stagione si conclude con grandi soddisfazioni per la Banda Comunale di Tuenno che, sempre alla ricerca di originalità nei suoi concerti e di nuove esperienze, non ha deluso le aspettative.

Il primo impegno importante è stato il Concerto di Primavera con il quale la banda ha saputo stupire l'affezionato pubblico con una "prima assoluta". Lo scorso 29 aprile, fra l'emozione dei bandisti e della comunità che è accorsa numerosa, per la prima volta nella storia centenaria dell'associazione la chiesa ha accolto le note della banda, rese ancora più speciali dalla maestosità del luogo e da un inedito programma musicale. La serata è

stata aperta dal Gruppo Vocale C. Eccher di Cles diretto dalla Maestra Sara Webber che, con le sue voci femminili, ha interpretato in modo sublime quattro brani dal repertorio sacro. Nella seconda parte la banda ha eseguito dei brani scelti dal maestro Giovanni Bruni, tra i quali molto apprezzato è stato Shalom!, un insieme di canti della tradizione ebraica rielaborati in chiave bandistica dal compositore inglese Philip Sparke. Molto toccanti sono state le note di Hallelujah di Leonard Cohen e le dolci linee melodiche di Yorkshire Ballad di James Barnes, che i bandisti hanno voluto dedicare all'amico Stefano scomparso cinque anni fa.



A chiudere il concerto è stato il brano per banda e coro Missa pro pace di Daniele Carnevali, le cui musiche sono state seguite con un particolare coinvolgimento da parte del pubblico. La parte corale, infatti, nella sua assenza di virtuosismi, è tutta pervasa da un senso di comunione e di spiritualità. Così pure la banda, che accompagna lievemente il canto corale, ne amplifica con forza la solennità. Gli applausi e gli apprezzamenti del pubblico hanno approvato questa nuova collaborazione, dalla quale in futuro speriamo possa nascere qualche nuovo progetto.

Il concerto è stato replicato con successo il 4 agosto nella chiesa parrocchiale di Cis nell'ambito della rassegna "Itinerari musicali d'Anaunia".

L'estate 2017 si è aperta con un evento importante per i giovani allievi della banda: la rassegna di bande giovanili organizzata dalla Maestra Cristina Martini nell'ambito del Weekend della Solidarietà, l'11 giugno a Tuenno. Per un pomeriggio i giovani allievi sono stati protagonisti di un concerto con ospiti gli amici delle bande giovanili di Civezzano-Fornace e Zambana.

Pochi giorni dopo la banda è scesa di nuovo in piazza per una manifestazione spontanea, in cui i bandisti a sorpresa hanno intonato il famoso tormentone estivo "Occidentali's Karma". Il risultato è stato un divertente video caricato su YouTube che ha raccolto in poche ore migliaia di visualizzazioni.

In luglio finalmente per la banda è arrivato il tanto atteso momento di una trasferta fuori regione.

Per la prima volta siamo stati invitati a partecipare alla "Rassegna Bandistica Musica & Folklore" di Valdidentro, in provincia di Sondrio. Una manifestazione arrivata

alla sua quindicesima edizione, magistralmente organizzata dalla Banda Musicale S. Cecilia di Valdidentro, che ospita ogni anno gruppi da tutta Italia ed Europa. In questo contesto la banda si è trovata a rappresentare il Trentino insieme ai KlariBrass della Val di Susa, Il Gruppo Majorettes di Zagabria, il Corpo Musicale di Lovenjo (CO), La Triuggio Marching Band (Mb) e la Musikgesellschaft St. Motitz (CH).

Per due giorni siamo stati ospiti della banda di Valdidentro che ha organizzato la rassegna in ogni minimo dettaglio, dall'accoglienza alla visita della bellissima valle al confine con la Svizzera, dal grande concerto serale alla ancora più grande festa che ne è seguita. In particolare il grande concerto con le bande ospiti è un evento atteso e seguitissimo dalla popolazione con un successo di pubblico strepitoso. Per la nostra banda è stato un vero regalo poter essere una delle due bande ospiti scelte per esibirsi in concerto, di fronte ad un pubblico così interessato, numeroso ed attento e la soddisfazione di aver fatto della buona musica resterà nella memoria per tanto tempo.

Il secondo giorno alle tre bande ospiti si aggiungono le altre, invitate a partecipare alla grande sfilata per le vie del paese con una grande esibizione finale in piazza.

Oltre al divertimento e ai ricordi di posti meravigliosi abbiamo portato a casa un regalo ancora più importante, l'esempio di una associazione che crede fortemente nei suoi valori e con grande impegno e costanza riesce a creare un evento che è una vetrina per il territorio, è occasione di incontro e di confronto ma anche e soprattutto un inno alla musica e alla amicizia, perché come recita il motto della banda "gli amici creano la musica... la musica crea gli amici".

LA BANDA DELL'ALTA VAL DI SOLE SUONA AL "VIOZ"

Un'occasione per presentare la "Banda Rappresentativa"

VAL DI SOLE

di Umberto Bezzi, Pres. Corpo Bandistico Val di Peio

Estate importante ed indimenticabile per il gruppo di bandisti che hanno partecipato alla formazione della "Banda Rappresentativa dell'Alta Val di Sole". L'idea, è nata dopo un incontro tra i Presidenti della Banda di Peio, di Ossana/Vermiglio e di Mezzana; incontro durante il quale si è parlato delle varie e notevoli difficoltà che ognuno di loro incontra ogni anno, nell'esercizio della propria attività, inerente alla gestione dei complessi musicali. In questa sede è scaturita la proposta di provare a mettere assieme componenti dei tre gruppi per formare una Banda che rappresentasse i quattro paesi dell'Alta Val di Sole e poter in seguito partecipare a manifestazioni anche fuori della propria sede naturale. L'occasione è venuta con Arcadia; alla manifestazione di Caldes, programmata nel mese di giugno 2017, la Banda Rappresentativa, formata da circa 60 elementi e diretta dal Maestro Marco Pangrazzi, ha avuto un primo riscontro positivo ed entusiasta per tutti i partecipanti. Per non disperdere tutto il lavoro impegnativo fatto, la collaborazione è proseguita durante l'estate, con la programmazione di tre concerti della Banda a Vermiglio, Mezzana e Cogolo.

Il "clou" dell'estate è stata l'eccezionale e nello stesso tempo impegnativa per i suonatori, la salita a piedi, della Banda al Rifugio Vioz a mt. 3560, di sabato 12 ago-

sto, in occasione dei festeggiamenti per l'anniversario del 150° anno della prima salita al Monte Vioz nel mese di settembre dell'anno 1867. Forse è stata la prima volta che un gruppo musicale si è esibito a così alte quote e con notevole successo,

nonostante la bassa temperatura, visto che la notte precedente era pure nevicato. La Banda ha accompagnato la S.Messa, celebrata da Don Enrico Pret, con brani religiosi ed alla fine l'esecuzione del "Signore delle Cime", in un ambiente naturale e fantastico a 3600 mt. di quota, ha emozionato tutti i presenti. Qualcuno dei più coraggiosi, tra i bandisti, ha percorso, con gli strumenti, il tragitto dal Rifugio Vioz, fino a visitare il Museo in quota a "Punta Linke", facendo risuonare delle brevi note, anche in quel sito particolare, dove è stata in parte, combattuta la 1° Guerra Mondiale. La festa è poi proseguita all'interno del Rifugio, per poi iniziare la discesa per il rientro a Valle. Tutti noi ringraziamo in particolar modo l'Amministrazione Comunale di Peio, in primo luogo per averci invitato a questa

importante e sentita Cerimonia e poi per l'organizzazione ed il supporto logistico (parte degli strumenti sono stati portati al rifugio con l'elicottero) che ci è stato fornito.

Anche in questo caso il gruppo era formato da bandisti di Peio, Vermiglio/Ossana e Mezzana, e diretto per l'occasione dal Maestro Sebastiano Caserotti; credo che in tutti noi sia rimasto un ricordo emozionante ed indelebile di una giornata particolare ed indimenticabile, che ha portato a creare nuovi rapporti di amicizia tra ragazze e ragazzi appartenenti a comunità diverse, ma tutti, in fondo, con la stessa passione per la musica.

Peio, settembre 2017

Umberto Bezzi,
Pres. Corpo Bandistico Val di Peio



UN'AMICIZIA MUSICALE LUNGA 10 ANNI

Tra Storo e Pianello Vallesina

STORO

Nella primavera, il direttivo della Banda Sociale di Storo, pianificando gli eventi estivi per il proprio gruppo musicale, sfogliando tra i ricordi, si è imbattuto in un anniversario importante: luglio 2007 – Banda Musicale di Pianello Vallesina (AN). Stupiti dello scorrere così veloce del tempo, ci si è messi subito in contatto con quella realtà bandistica proponendo loro, dopo dieci anni, di ritornare nella nostra valle e ripetere quello scambio musicale ben impresso nella mente di tutti i bandisti.

E così, nei giorni 21-22-23 luglio il gruppo marchigiano è approdato in Trentino. Nonostante l'organico di entrambe le bande abbia subito quello che è il cambio generazionale, i veterani hanno potuto incontrarsi nuovamente e ricordare con piacere e commozione aneddoti del precedente gemellaggio.

Ad aprire il week-end il "Concerto d'estate" con l'esibizione delle due bande presso il Pala E20 di Storo: grande spettacolo musicale coreografato dal gruppo Majorettes di Pianello.

La bellezza di queste trasferte è che durante il soggiorno ci si affida completamente alle mani degli ospitanti, i quali fanno conoscere i luoghi a loro più cari, la propria cultura e tradizione, per cui non poteva certo mancare il racconto della nostra farina dal raccolto all'impacchettamento con visita guidata al Mulino Agri'90 di Storo, incuriosendo i nostri ospiti su quello che

sarebbe stato il piatto forte nel pranzo della domenica: polenta carbonera, che in effetti è stata molto apprezzata.

La giornata è poi proseguita con una passeggiata in mezzo alla natura, percorrendo un sentiero che ci ha condotti al Rifugio Nino Pernici situato a 1600 mt di altitudine in prossimità delle Alpi Ledrensi e siccome la montagna mette fame, abbiamo potuto gustare la tipica ottima



cucina trentina a base di "strangolapreti" e formaggi di malga.

Salutato quel paesaggio mozzafiato, abbiamo fatto tappa al Birrifico Leder e all'Ossario garibaldino di Bezzecca; ci aspettava poi una serata con spiedo, musica, balli e festa.

La mattina della domenica, la banda di Pianello e il loro gruppo Majorettes hanno sfilato per le vie di Storo, dando colore e allegria al nostro paese.

Prima dell'ultimo "arrivederci", una piccola camminata lungo il Torrente Palvico fino alla spettacolare cascata: il nostro angolino di paradiso terrestre, dove, tra chi ha approfittato per fare il bagno e chi ha messo "in ammollo" soltanto i piedi nelle fredde acque, abbiamo trovato sollievo dal caldo. La giusta carica prima di affrontare il lungo viaggio di rientro che li attendeva.

Orgogliosi dei ringraziamenti che abbiamo ricevuto e grati delle loro parole "ci siamo sentiti a casa proprio come la prima volta", non ci resta che salutare questa banda e far loro la promessa di rivederci presto.

La musica, in particolare la Banda ha il grande potere di unire gente di paesi lontani, sconosciuti, con usi e costumi di gran lunga differenti ma uniti dallo stesso amore per la musica.

La Banda Sociale di Storo, ripensando all'estate appena trascorsa, non può non parlare con entusiasmo dell'uscita presso il Rifugio Solander (2045 mt – Commezadura) organizzata in data 06 agosto dalla Federazione dei Corpi Bandistici di Trento in collaborazione con l'Associazione dei Rifugi del Trentino. Dopo una salita in funivia, un panorama suggestivo, nel quale suonare suscitava forte emozione. Ottima accoglienza e cucina. Grazie alle nostre note abbiamo portato un pà di allegria e perchè no, pure un pizzico di malinconia, ad alta quota.





COLONIA SONORA 2017 I GIOVANI E LA MUSICA!

Campeggio presso la Casa Alpina di Faserno

STORO

Anche quest'anno dal 29 agosto al 3 settembre 2017 la Casa Alpina don Vigilio Flabbi di Faserno (Storo) ha ospitato la 5ª edizione della "Colonia Sonora" organizzata dalla Banda Sociale di Storo, con la partecipazione di 45 giovani musicisti di età diversa e provenienti da realtà musicali differenti. La Colonia Sonora ha offerto a questi giovani momenti di lezione divisi per famiglie strumentali affidati a validi insegnanti, pomeriggi di musica d'insieme creando due "bandine" di livelli diversi. I ragazzi si sono cimentati in giochi di squadra come l'orientering musicale, ed hanno mostrato la loro fantasia propo-

nendo sketch comici realizzando un vero talent show.

I momenti che porteremo nel ricordo di questo soggiorno sono stati la colonia trasformata in una discoteca grazie alla musica mixata dal dj, la giornata con delitto nella quale gli assistenti si sono improvvisati attori e l'Apericena riuscita al meglio grazie anche al lavoro dei nostri cuochi. Come ormai da consuetudine la giornata conclusiva di domenica ha ospitato i genitori per un pranzo in compagnia e per assistere al concerto finale delle due "bandine" dirette dalla maestra Katia Girardini, le quali si sono esibite proponen-



do i pezzi studiati durante il soggiorno. La melodia del tormentone dell'estate 2017 Despacito, per noi è diventato "Lo spartito": colonna sonora di questa edizione ...

Dopo tante prove la so a menadito
Il pubblico contento ci ha pure applaudito ...
la soddisfazione il cuore ci ha riempito ...
pianino pianino, suna e fa sito
stiamo già finendo son triste un pochino
ho scelto il mio strumento, quello preferito...
... Lo spartito ...

Soddisfatti dell'esperienza e ringraziando tutti coloro che hanno collaborato, vi aspettiamo numerosi il prossimo anno!!!

Il Pentagramma
SCUOLA DI MUSICA
di Fiemme e Fassa

FEDERAZIONE CORPI
BANDISTICI PROVINCIA
DI TRENTO

AUDIZIONI

**PER L'ASSEGNAZIONE
DELLE MEDAGLIE
DI MERITO MUSICALE**

Aperte
a tutti i bandisti
del Trentino

L'edizione
2018 sarà aperta
ai seguenti strumenti:
flauto, clarinetto,
oboe, sassofono
e fagotto

Le audizioni
si svolgeranno
il 24 marzo 2018.
Iscrizioni entro
il 31 gennaio

Per informazioni ed invio materiale d'esame
rivolgersi alla segreteria della Scuola di musica
"Il Pentagramma" in via Delmarco, 8 a Tesero
o telefonare al n. 0462 814469
www.scuolapentagramma.it

A LLE NOSTRE FAMIGLIE
CHE CREDONO NEL DOMANI
ALLE NOSTRE AZIENDE
CHE LAVORANO
PER UN FUTURO PIÙ SOLIDO
AI NOSTRI GIOVANI
che hanno un sogno
DA REALIZZARE
auguriamo un Natale Felice
e un Sereno Anno Nuovo



PERCHÉ CERTI VALORI
NON CONOSCONO CRISI



26 2017
DICEMBRE
ore **20.45**

TRENTO
Auditorium
Santa Chiara

presenta: **Franco Delli Guanti**

2018
1 e 2 GENNAIO
ore **21.00**

CAVALESE
PalaFiemme

presenta: **Antonio Vanzetta**

IN OCCASIONE DEL TRADIZIONALE EVENTO DEL 26 DICEMBRE
LA FEDERAZIONE DEI CORPI BANDISTICI DELLA PROVINCIA
DI TRENTO, IN COLLABORAZIONE CON LA BANDA SOCIALE DI
TESERO, È LIETA DI INVITARVI AL

Musical IL TAMBURO RITROVATO

Le invasioni napoleoniche e la Magnifica
Comunità di Fiemme 1796-1813

In collaborazione con: Filodrammatica "Lucio Deflorian" di Tesero, Centro Danza Tesero 2000,
Non Solo Danza, Comitato Rievocazioni Storiche Cavalese, Cori di Tesero e della Val di Fiemme

Musica
Luciano Feliciani

Direzione
Fabrizio Zanon

Regia
Michele Longo

Ingresso

- intero: 13,00 euro
- ridotto: 9,00 euro
- (bambini <14 anni e, solo per
il 26/12, bandisti associati alla
Federazione Corpi Bandistici)

Info prevendita e prenotazione biglietti

www.bandatesero.it
www.federbandetrentine.it

Biglietteria

i giorni degli spettacoli
dalle ore 18.00

Banda Sociale "Erminio Deflorian" di Tesero
 Il Tamburo Ritrovato - musical

www.bandatesero.it

www.federbandetrentine.it